



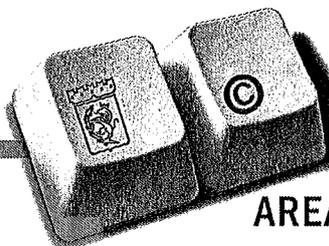
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.56

06 MAGGIO 2021

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

## POST COVID

ANDRIA, VERSO LA RIPRESA

## GARANZIE DI SICUREZZA

Madonna della Pace e Madonna delle Grazie garantiranno gli incontri con la garanzia di massima prudenza per il benessere dei pazienti

## IL COMMENTO

«Finalmente termina l'isolamento. Così possiamo tornare a stare "vicini" ai nostri cari». Lo dice il segretario generale dello Spi Cgil Bat

## Sì alle visite ma solo in giardino

Il prossimo 10 maggio tornano a incontrarsi con i familiari gli ospiti di due Rsa

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Fronte Covid: ieri 112 nuovi contagiati nella Bat e nessun decesso.

Intanto lunedì 10 maggio riprenderanno le visite in presenza nelle strutture di accoglienza Residenza sanitaria assistita Madonna della Pace e Casa di riposo «Madonna delle Grazie».

Dopo un lunghissimo periodo di isolamento, di rinunce e sacrifici, di visite dei parenti dietro al vetro e videochiamate, finalmente gli anziani potranno rivedere i propri parenti in presenza. Madonna della Pace e Madonna delle Grazie garantiranno gli incontri tra ospiti e famigliari nel giardino delle due strutture.

Naturalmente, sempre con la garanzia di massima prudenza per il benessere dei pazienti, mettendo a disposizione i dispositivi di protezione individuale necessari, mascherine, guanti e gel disinfettante e sempre evitando i contatti ravvicinati.

Se nei mesi scorsi si è riusciti ad evitare il diffondersi del contagio da Covid 19 è perché tutte le precauzioni adottate hanno sortito l'effetto sperato proprio all'interno delle strutture. La ri-

presa delle visite tra ospiti e familiari è stata possibile grazie agli sforzi riorganizzativi nelle strutture per il contenimento e la gestione dell'emergenza sanitaria. Senza contare che la vac-

cinazione su ospiti e personale di queste residenze ha consentito di azzerare contagi e decessi.

Da lunedì dunque un grande dono per gli anziani ospiti: tornare a rivedere con gioia i

propri cari. Sorrisi e serenità torneranno a garantire una sana relazione necessaria per il graduale ritorno alla normalità e per il benessere di tutti: ospiti, operatori sanitari e familiari.

«Finalmente termina l'isolamento e si agevola il ricongiungimento delle famiglie. Così possiamo tornare a stare "vicini" ai nostri cari».

Lo dice il segretario generale dello Spi Cgil Bat, Fe-

● **ANDRIA.** I suoi occhi potranno continuare a vedere il mondo attraverso un'altra persona, continuando ancora a viaggiare come lui aveva amato fare in vita, essendo stato negli ultimi decenni organizzatore di importanti tour in giro per tutti i continenti.

Vito Di Cosmo aveva infatti consentito al trapianto delle cornee, prima del tragico decesso avvenuto martedì notte presso l'Ospedale Bonomo di Andria dove era ricoverato per un male incurabile.

71 anni, da diversi mesi combatteva contro il cancro una dura battaglia che non lo ha mai fiaccato nello spirito, come ricordando amici e familiari. La donazione delle cornee come ultimo gesto di amore verso quell'umanità che Vito Di Cosmo ha potuto conoscere nei suoi tanti viaggi organizzati assieme a molti altri viaggiatori e suoi estimatori, che ora rimpiangono di aver perso una persona generosa ed altruista.

«Non è mai facile - dice Giuseppe Vitobello, responsabile della Unità operativa Trapianti - noi ci confrontiamo sempre con il dolore della perdita e proviamo a sostenerlo e canalizzarlo verso la vita che è insita nella donazione». Donare le cornee, come ha fatto Vito, è sicuramente un gesto di amore, di solidarietà, di reale e concreto altruismo che può ridare la felicità e la serenità a quanti sono affetti da patologie oculari. Le esequie si svolgeranno oggi alle ore 16.30 presso la Chiesa Immacolata ad Andria.

[a.los.]

Muore e dona le cornee  
il grande gesto di Vito

ANDRIA VITO DI COSMO, MORITO PER UN MALE INCURABILE, AVEVA ESPRESSO LA VOLONTÀ DI DONARE



IL DONATORE Vito Di Cosmo



IL BEL GESTO La donazione di organi

lice Pelagio commentando la notizia diffusa dai vertici della RSA "Madonna della Pace" e della RSA - Casa di riposo "Madonna delle Grazie" di Andria in cui si comunica che dal 10 maggio prossimo riprenderanno gli incontri degli ospiti con i propri familiari nel giardino delle stesse strutture, dopo il lungo periodo di isolamento, di visite dei parenti dietro al vetro e di videochiamate.

«Naturalmente ci appelliamo alla prudenza e invitiamo tutti al rispetto più rigoroso delle misure che saranno messe a punto dall'azienda per garantire il benessere dei pazienti e degli anziani ma

non possiamo non sottolineare quanto importante sia questa possibilità di mettere i nonni nelle condizioni di poter incontrare in sicurezza i propri familiari, di guardare dal vivo negli occhi figli e nipoti.

Ci sembra di poter dire che è quasi un atto dovuto nei confronti di quella parte di popolazione, gli anziani, che è sicuramente la più provata dalla pandemia perché è quella che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite ma anche di isolamento», conclude il segretario generale dello Spi Cgil Bat.

## le altre notizie

### ANDRIA

#### WELFARE

### Incontro con l'assessora Barone

■ Prosegue l'ascolto dei territori da parte dell'assessora regionale al Welfare Rosa Barone che domani, venerdì 7 maggio alle ore 11 sarà nella Sala Consiliare del Comune di Andria, in Piazza Umberto I, assieme alla consigliera regionale Grazia Di Bari, per incontrare gli Ambiti territoriali di riferimento della Bat. Sarà la prima occasione per un confronto diretto che affronti i problemi di lungo corso e quelli emersi in questo difficile periodo.

**CALCIOSERIE D** L'ATTACCANTE ARGENTINO RESTA A DISPOSIZIONE DEL TECNICO ANCHE PER LA PROSSIMA GARA

# Andria, caso Acosta

## «Nessuna irregolarità»

Le spiegazioni del segretario Tota sul tesseramento

#### ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Non basta il covid a condizionare una stagione difficile. Da un mese circa, il campionato di serie D è diventato il torneo delle "carte bollate" per i numerosi ricorsi che si susseguono di domenica in domenica. Al centro delle ultime questioni c'è l'art.95 delle Noif che riguarda i trasferimenti dei calciatori: massimo tre cambi di società, ma con presenze in campo con massimo due squadre. Il caso ha coinvolto anche l'Andria dopo il ricorso presentato (solo ieri) dal Taranto, sulla posizione dell'attaccante Acosta, approdato alla Fidelis un mese fa. L'attaccante argentino ha cambiato tre società (Fiuggi, Molfetta e Andria) così come ha indossato le maglie delle tre squadre nella stessa stagione e nello stesso campionato di serie D.

A fare un po' di chiarezza sulla questione ci pensa il segretario dell'Andria, Stefano Tota: «La premessa è che la posizione di Acosta ci era chiara fin da principio e non sarà certo il ricorso del Taranto a farci cambiare idea - ha detto - Noi siamo dalla parte della ragione e pertanto il calciatore resterà a disposizione del tecnico anche per le prossime partite. La nostra certezza la basiamo sulle carte. Ci sono due comunicati ufficiali del 26 giugno 2020 che ci danno ragione. Il primo è il comunicato 239/A

che deroga l'art.95 delle Noif solo per i professionisti e per i giovani di serie, al quale si rifanno tutti i commenti visti sui social. Ma c'è anche un altro comunicato 238/A dove si lascia assoluta libertà di trasferimento e di presenze in diversi club, ai calciatori dilettanti. Purché i trasferimenti avvengano sempre tra club dilettanti. Ho letto in giro che molti prendono come esempio il caso del calciatore Cori (sentenza dello scorso 5 marzo), al quale non è stato concesso il tesseramento per il Castelfidardo. Ebbene, è una decisione corretta, perché il calciatore in questione parte dalla Ternana (società professionistica) per poi approdare, ad altri tre club di serie D, nella stessa stagione. Al di là di questo caso, posso solo dire che la posizione del nostro Acosta è comune a quella di tanti altri calciatori presenti in almeno 10 club del nostro stesso girone. Quindi, mettendo in discussione i tesseramenti di tutti questi calciatori si andrebbe a stravolgere l'intero campionato».

Il 12 maggio, intanto, si metterà la parola fine sulla questione. In quella data, infatti, il Tribunale Federale Nazionale si pronuncerà sui ricorsi fatti dall'Altamura contro il Lavello (per la posizione di El Ouazni) e il Bitonto (per la posizione di Tedesco). I casi di El Ouazni e Tedesco sono identici a quello di Acosta.



AL CENTRO DELLA QUESTIONE l'attaccante argentino dell'Andria Pablo Acosta (foto Porcell)



## Andria: gli anziani delle case di riposo potranno incontrare i parenti dopo il drammatico periodo storico

5 Maggio 2021



*"Finalmente termina l'isolamento e si agevola il ricongiungimento delle famiglie. Così possiamo tornare a stare 'vicini' ai nostri cari".* Lo dice il segretario generale dello **Spi Cgil Bat, Felice Pelagio** commentando la notizia diffusa dai vertici della RSA **"Madonna della Pace"** e della RSA - Casa di riposo **"Madonna delle Grazie"** di **Andria** in cui si comunica che **dal 10 maggio prossimo** riprenderanno gli **incontri** degli ospiti con i propri familiari nel giardino delle stesse strutture, dopo il lungo periodo di isolamento, di visite dei parenti **dietro al vetro e di videochiamate**.

*"Naturalmente ci appelliamo alla prudenza e invitiamo tutti al rispetto più rigoroso delle misure che saranno messe a punto dall'azienda per garantire il benessere dei pazienti e degli anziani ma non possiamo non sottolineare quanto importante sia questa possibilità di mettere i nonni nelle condizioni di poter incontrare in sicurezza i propri familiari, di guardare dal vivo negli occhi figli e nipoti. Ci sembra di poter dire che è quasi un atto dovuto nei confronti di quella parte di popolazione, gli anziani, che è sicuramente la più provata dalla pandemia perché è quella che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite ma anche di isolamento",* conclude Pelagio.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria ancora senza fiere e sagre? Gli ambulanti: "si parla di solidarietà ma nei fatti siamo vittime dell'indifferenza"

5 Maggio 2021



Il messaggio del Vescovo di Andria, mons. **Luigi Mansi**, nel corso della veglia di preghiera presso la **Parrocchia San Giuseppe Artigiano**, non passa inosservato e colpisce al cuore, come un macigno, una categoria della quale nessuno, proprio nessuno se ne è mai occupato. Sono gli **Ambulanti** cosiddetti fieristi, decine di famiglie che vivono dell'onesto lavoro in occasione di manifestazioni fieristiche, feste patronali, feste parrocchiali, tutte **soppresse** nella città di **Andria** "nell'indifferenza delle Istituzioni" – Eccellenze del territorio, maestri nell'arte dolciaria e del torrone ma anche esercenti di prodotti tipici delle festività:

**Un comparto fermo da un anno e mezzo** che si sente **abbandonato** da tutti" – osservano da CasAmbulanti che sottolinea l'importanza di trasformare le parole di solidarietà in fatti concreti. Anche quest'anno, infatti, le attività fieristiche – salvo novità – risultano attualmente ferme nonostante l'estate sia alle porte e nonostante manchino pochi mesi dalla **Festa Patronale di Andria**, cui fiera fu già sospesa l'anno scorso a causa delle restrizioni governative introdotte nel periodo di emergenza sanitaria. L'associazione di ambulanti si rivolge proprio al Vescovo della Diocesi di Andria **Luigi Mansi**, ricordando l'incontro svoltosi l'anno scorso che aveva lasciato ben sperare. Speranze che però, a distanza di circa un anno, vedono ancora oggi gli ambulanti in attesa di un cambiamento che tarda ad arrivare:

Dure le parole del Presidente di CasAmbulanti, **Savino Montaruli**, il quale, sui social denuncia la sensazione di una **"crociata contro le feste patronali all'aperto, le fiere e le feste parrocchiali commerciali"**, e che, riferendosi ai pensieri sul **lavoro** e sulla **solidarietà** – valori ribaditi in più occasioni nell'ambito degli incontri religiosi – *si è appellato nuovamente* alla locale Diocesi in considerazione del fatto che gli *"Ambulanti fieristi sono stati privati del diritto al lavoro e la solidarietà non l'hanno mai vista e neppure ascoltata, neppure lontanamente"* – ha concluso il Presidente di CasAmbulanti.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram**

## Andria: i lavori nella storica stazione, simbolo di rinascita

5 Maggio 2021



Continuano i lavori di riammodernamento per la storica stazione centrale di **Andria**: nello stesso periodo in cui sono stati rimossi i binari dell'ormai ex passaggio a livello di **viale Gramsci**, infatti, i lavori riguardano parte del progetto di **interramento ferroviario** e della creazione delle **nuovi stazioni**, ovvero quelle di **Andria sud**, **Andria centro** e **Andria nord** (zona stadio Sant'Angelo dei Ricchi). Questi i lavori presso la futura **Andria Nord**:



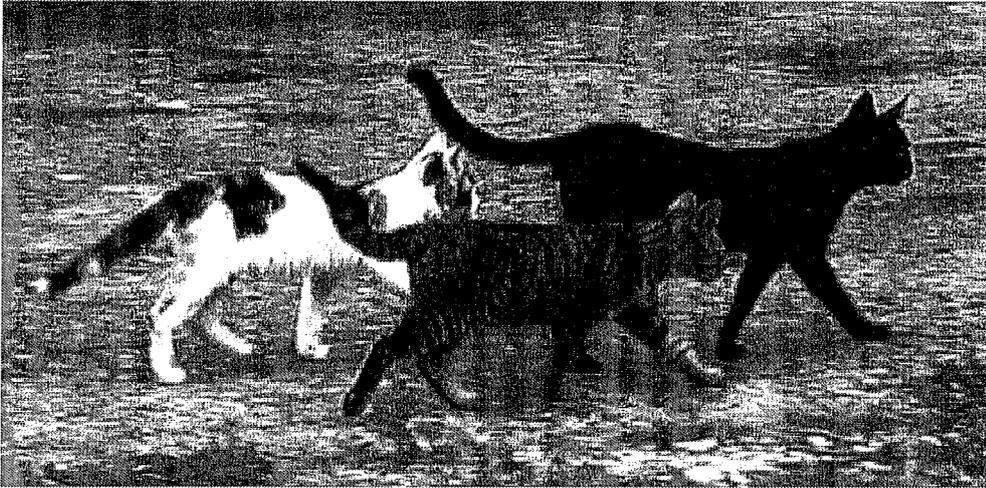


Un grande progetto che, inevitabilmente, non può che farci ricordare anche il profondo dolore che ancora oggi la città prova osservando quel **binario unico**, simbolo di una Storia cui futuro è inevitabilmente destinato a cambiare ma che porterà con se per sempre una **cicatrice indelebile che i cittadini continueranno a ricordare per i prossimi anni**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: i gatti stanno aumentando e aumentano fenomeni di intolleranza, Oipa chiede controllo delle nascite. Nel frattempo, altri mici cercano casa

5 Maggio 2021



In occasione di un nuovo appello finalizzato all'adozione di alcuni **mici**, la sezione **andriese** dell'**Organizzazione Internazionale Protezione Animali** ha sottolineato una questione che sta prendendo sempre più piede nel nostro territorio:

*"I **gatti** purtroppo continuano a proliferare senza sosta, senza che gli organi competenti mettano a disposizione campagne di sterilizzazione efficaci e costanti. Ci giunge una richiesta di aiuto da parte di questa ragazza che può solo sfamare e dare riparo per la notte alle gatte che vivono nella sua zona; ma adesso iniziano a diventare davvero troppi e purtroppo non tutti i vicini amano gli animali come lei. Potrebbe succedere qualunque cosa, da un momento all'altro. In attesa di poter iniziare a sterilizzare le femmine vorrebbe intanto trovare casa 🏠 ai piccoli. AIUTIAMOLA"* – si legge in un post diffuso su Facebook. Il link:

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: marciapiedi danneggiati e pedoni che inciampano e cadono

5 Maggio 2021

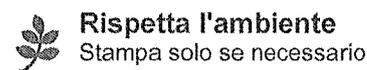


Ebbene sì, nel **2021** c'è ancora chi è costretto a percorrere **marciapiedi danneggiati**. E tra questi, c'è chi cade rovinosamente per terra. Fenomeni – quelli che interessano alcuni marciapiedi cittadini che necessiterebbero di manutenzione – che stanno facendo molto discutere:



In particolare, si segnala la presenza di danneggiamenti su di un piccolo marciapiedi situato tra **via D'Aosta** e **via D'Annunzio**. Le dimensioni ristrette di molteplici strade cittadine rappresentano poi un ulteriore tallone d'Achille i cittadini, probabile simbolo di vecchi **piani regolatori** assenti o inefficaci che davano il via libera di costruzione anche lì dove avrebbero dovuto esserci marciapiedi più larghi, adatti anche al transito delle carrozzelle per il trasporto bambini e disabili. L'ultimo episodio non sembra abbia causato problemi gravi ma **"se ci fosse stato un anziano?"** – si osserva sui social. Tutti elementi che fanno molto riflettere.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita



È quanto scrivono i sindacati Cgil, Cisl e Uil Scuola in una nota

## **Rischio classi pollaio a settembre, «dopo un anno di pandemia, la politica non ha imparato nulla»**

**«Le scuole pugliesi, già provate da un anno e mezzo di lavoro massacrante, fatto di continue riorganizzazioni e riprogrammazioni, non possono affrontare il nuovo anno scolastico ancora una volta all'insegna dell'incertezza»**

ATTUALITÀ

Andria giovedì 06 maggio 2021 di La Redazione



La scuola ai tempi del Covid. Notizie dall'Interno © Mirella Caldarone

«« Dopo un anno e mezzo di emergenza sanitaria, i tanti errori di valutazione, di programmazione e di gestione non hanno insegnato nulla alla politica, visto che il Ministero non ha dato seguito

agli impegni pur assunti con le organizzazioni sindacali e che, da soli, già rappresenterebbero una importante misura di contrasto al rischio pandemico nelle scuole: ci riferiamo, in particolare, alla riduzione degli alunni per classe e al conseguente e necessario incremento di personale docente e ATA».

È quanto scrivono i sindacati Cgil, Cisl e Uil Scuola in una nota. Questa mattina alle ore 10 è stata organizzata una conferenza stampa all'aperto davanti alla sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. «Basta alle vuote dichiarazioni di buona volontà del ministero – prosegue la nota - cui non seguono ancora atti concreti e condivisibili. Rivendicheremo l'incremento degli organici del personale docente e ATA con conseguente riduzione degli alunni per classe che non devono superare le 20 unità.

Le scuole pugliesi – concludono i sindacati -, già provate da un anno e mezzo di lavoro massacrante, fatto di continue riorganizzazioni e riprogrammazioni, in un estenuante balletto tra didattica in presenza, didattica a distanza e didattica mista, sotto i colpi di dozzine di decreti ministeriali, di periodiche ordinanze regionali e l'inutile incombenza delle prove INVALSI, non possono affrontare il nuovo anno scolastico ancora una volta all'insegna dell'incertezza e della continua ricerca di soluzioni dell'ultimo minuto».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

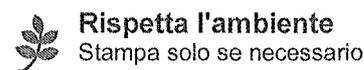
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Domenica 9 maggio, alle 9.30

## Il turismo in Puglia riparte da Andria con il trekking urbano

**Prima iniziativa del tour operator andriese "Turisti in Puglia" che punta sul turismo di prossimità**

CULTURA

Andria mercoledì 05 maggio 2021 di La Redazione



la chiesa di Santa Croce © n.c.

**D**omenica 9 maggio, alle 9.30, parte ufficialmente da Andria la stagione turistica 2021 con una passeggiata verso la piccola chiesa rupestre di Santa Croce.

Si tratta di una iniziativa organizzata dal Tour operator di Andria Turisti in Puglia e rivolta esclusivamente agli andriesi, gli unici che possono partecipare in zona arancione.

«Volevamo ripartire dalla nostra città come buon auspicio per questa ulteriore difficile stagione estiva post Covid», dice Enza Sgaramella di Turisti in Puglia, «e lo facciamo con un trekking urbano alla

scoperta di un gioiello, forse, trascurato della nostra città: la splendida chiesa rupestre di Santa Croce che sarà eccezionalmente visitabile per noi»

Secondo i dati elaborati da Turisti in Puglia scaturiti dalle interazioni sulle piattaforme digitali, quest'anno potrebbe restringersi ulteriormente il periodo di permanenza in regione dei turisti italiani. Si tratta dei tanti effetti collaterali della pandemia che sta terremotando l'economia mondiale ed il turismo. Per non parlare dell'enorme fetta di stranieri che non arriverà...

«Ci siamo accorti», continuano da Turisti in Puglia, «che tanti pugliesi anche quest'anno rimarranno a casa nei mesi estivi. Per loro abbiamo potenziando le nostre offerte sul "turismo di prossimità". Si tratta di iniziative, esperienze, gite da fare in piccoli gruppi, spesso di mezza giornata o al massimo di un giorno, alla scoperta dei nostri territori e con tanta voglia di stare all'aria aperta e di socializzare».

«Ci siamo accorti, per esempio, che ad Andria abbiamo ricchezze enormi che sono più conosciute fuori che agli stessi residenti», spiega Roberta Attimonelli, cofondatrice di Turisti in Puglia, «gli affreschi di questa antica chiesa, per esempio, sono pregevoli ma non si possono visitare facilmente. Ecco perché abbiamo voluto organizzare il nostro primo evento dedicandolo ai nostri concittadini e dare loro la possibilità di conoscere e amare ancora di più la città in cui sono nati. Eventi come questi hanno anche lo scopo di valorizzare, ripopolare e riqualificare i piccoli borghi o le nostre campagne, che hanno tanto da offrire. Essere viaggiatori di prossimità quindi è un nuovo modo di pensare, rivedere il proprio concetto di vacanza, senza dover fare tanti km e senza dover necessariamente spendere molto denaro».

L'appuntamento è per domenica 9 maggio, ore 9.30, in piazza in piazza Vittorio Emanuele per un tour guidato tra aneddoti e storie magari sconosciute agli stessi andriesi.

«Quello di domenica è solo il primo evento di un calendario che abbiamo già preparato da tempo per i prossimi week end», conclude Sgaramella, «ma le tante incertezze sulla normativa anticovid non favoriscono la pianificazione e organizzazione del nostro lavoro al meglio. Siamo tuttavia fiduciosi perché noi non ci arrendiamo. Anzi quest'anno abbiamo persino ampliato la nostra offerta di pacchetti vacanze, tour guidati ed esperienze perché crediamo nelle enormi potenzialità della nostra meravigliosa terra».

Contatti: [info@turistinpuglia.it](mailto:info@turistinpuglia.it), cell. 3247859773

## **NOTIZIE SULLA CHIESA RUPESTRE DI SANTA CROCE DI ANDRIA**

La chiesa di Santa Croce sorge nei pressi del Lagnone, canale che attraversa il territorio omonimo. La sua costruzione risale al X-XI secolo.

Secondo gli studiosi risalgono allo stesso periodo anche altre due chiese di Andria la chiesa di Cristo

Misericordia e di S. Margherita. Entrambe queste chiese sorgono in zone limitrofe a Santa Croce.

Le chiese rupestri venivano costruite in cavità o grotte carsiche e sono state poi più volte modificate nei secoli.

L'esterno è costituito da una originaria parte scavata nella roccia tufacea alla quale è stato aggiunto un avancorpo murario in blocchi adiacente ad un altro, anch'esso in tufo. L'interno è di forma basilicale, a tre navate sorrette da quattro pilastri naturali e chiuse da una quarta navatina trasversale. L'altare sorgeva nel mezzo di questa e dietro ad esso si prolungava la navata longitudinale mediana con un'abside semicircolare. La volta, ricavata dallo scavo nel masso, è sorretta da quattro pilastri in tufo di forma trapezoidale.

La cripta è completamente affrescata con immagini dall'elevata organicità e di periodi molto diversi tra di loro.

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

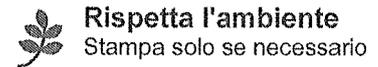
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



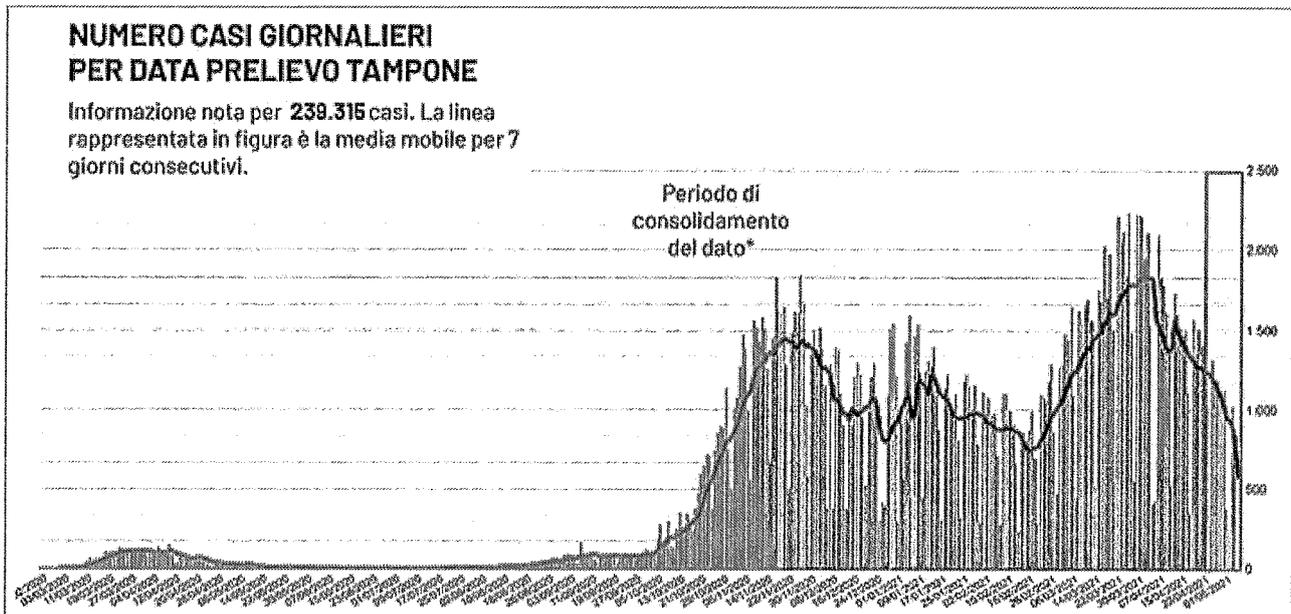
L'aggiornamento

## Coronavirus, in Puglia 1.171 nuovi casi e 12 decessi

**Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.273.761 test. 186.819 sono i pazienti guariti. 46.486 sono i casi attualmente positivi**

CRONACA

Andria mercoledì 05 maggio 2021 di la redazione



Il bollettino © n.c.

**I**l presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 5 maggio 2021 in Puglia, sono stati registrati 12.351 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **1.171** casi positivi: 434 in provincia di Bari, 99 in provincia di Brindisi, 112 nella provincia BAT, 123 in provincia di Foggia, 169 in provincia di Lecce, 236 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti.

Sono stati registrati 12 decessi: 3 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 3 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.273.761 test. 186.819 sono i pazienti guariti. 46.486 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 239.315 così suddivisi:

- 91.529 nella Provincia di Bari;
- 23.705 nella Provincia di Bat;
- 18.054 nella Provincia di Brindisi;
- 43.116 nella Provincia di Foggia;
- 24.140 nella Provincia di Lecce;
- 37.631 nella Provincia di Taranto;
- 771 attribuiti a residenti fuori regione;
- 369 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

L'evento

## Una "Giornata nazionale di studi" in occasione del 1590esimo anniversario della morte di S. Agostino

L'iniziativa si terrà sabato 8 Maggio presso la Basilica Santuario Maria SS.ma dei Miracoli

CULTURA

Andria mercoledì 05 maggio 2021 di la redazione

La locandina © n.c.

**S**abato 8 Maggio 2021 si terrà, presso la Basilica Santuario Maria SS.ma dei Miracoli di Andria (BT), una **Giornata Nazionale di studi agostiniani** dal titolo: "Uno studioso di S. Agostino nella Puglia del primo novecento Mons. Giuseppe Ruotolo".

La giornata è organizzata da: Diocesi di Andria, Provincia Agostiniana d'Italia, Biblioteca diocesana

"San Tommaso d'Aquino" e Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC).

L'iniziativa è stata pensata in occasione del **1590° anniversario della morte di S. Agostino di Ippona e del 50° anniversario della morte di S.E. Mons. Giuseppe Ruotolo**, lettore ed attualizzatore del pensiero di Agostino.

Nato ad Andria, Mons. Ruotolo è stato docente di Filosofia presso il Pontificio Seminario Regionale "S. Pio XI" in Molfetta. Vescovo della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca (1937 -1968), fu presente attivamente al Concilio Vaticano II.

In questa occasione saranno ripubblicate le opere di argomento agostiniano di Mons. Ruotolo.

L'iniziativa è patrocinata da: Pontificio Consiglio della Cultura, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Regione Puglia, Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca, Facoltà Teologica Pugliese, Città di Andria.

Prestigiosi gli interventi previsti dal **programma**:

- ore 09.00 Accoglienza e Registrazione;
- ore 09.30 Saluti delle Autorità;
- ore 10.00 **"S. Agostino, il grande convertito"**, p. Pasquale Cormio O.S.A. Direttore della Cathedra Agustiniana "Agostino Trapè" dell'Istituto Patristico "Augustinianum"- Roma;
- ore 10.45 **"Dal Male il Bene"** Prof. Luigi Alici, professore Filosofia Morale - Università di Macerata;
- ore 11.30 *Coffee break*;
- ore 11.45 **"Dopo un sereno dibattito"**: la critica all'opera di Mons. Giuseppe Ruotolo nella letteratura scientifica contemporanea e la sua risposta, Mons. Luigi Manca, Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose "Don Tonino Bello" Lecce;
- ore 13.00 *Sospensione lavori*;
- ore 15.30 **"La Filosofia della Storia e la città di Dio"** nella riflessione filosofica di Mons. Giuseppe Ruotolo, Prof.ssa Stefania Miscioscia, docente di Filosofia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale;
- ore 16.15 **"Eucarestia e Società in S. Agostino"**, Prof.ssa Dina D'Elia, docente di Patrologia e Scienze Patristiche;
- ore 17.00 **"Perché l'uomo soffre"** don Giuseppe Germinario, docente di Patristica presso la Facoltà Teologica Pugliese;
- ore 17.30 Comunicazioni di: Dott. Ercolino Morciano Archivista Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca, **Cenni Biografici di Mons. Giuseppe Ruotolo** -S. E. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, **Contesto Ecclesiale e Clero di Andria nel Periodo di Mons. Giuseppe Ruotolo (1922-1937)** -Mons. Salvatore Palese, **L'insegnamento della Filosofia nel Pontificio Seminario Regionale di Molfetta (1924-1934)**.

Sarà possibile seguire la **diretta streaming** sui social e sul portale della Diocesi di Andri



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

L'ordinanza sindacale prevede interventi per prevenire il batterio da eseguirsi entro il 10 maggio

## **Xylella, fare presto per evitare il peggio anche nel nostro territorio**

**Il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione è affidato a rilievi aerofotogrammetrici e all'ausilio dei Carabinieri Forestali. Previste, per i trasgressori, sanzioni da 1000 a 6000 euro**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 05 maggio 2021 di Michele Lorusso



Ulivi/Campagna © AndriaLive

**L**a Puglia da mesi si trova ad affrontare un'altra emergenza che, se dovesse colpire tutta la

regione, metterebbe in ginocchio uno dei settori su cui si fonda la nostra economia, cioè l'agricoltura.

Infatti, la Xylella, giorno dopo giorno sta mietendo vittime mandando in fumo decenni di duro lavoro degli agricoltori. Dato l'avanzamento della problematica, è stato adottato un vero e proprio piano regionale per evitare la diffusione del batterio.

Anche ad Andria, classificata come "agro indenne" ma a qualche km di distanza da Canosa di Puglia che è stata definita e delimitata, recentemente, come infetta insieme alle aree del Salento, di Monopoli e di Polignano, è stato dato seguito a tale piano con l'adozione di apposita ordinanza da parte della Sindaca, Giovanna Bruno.

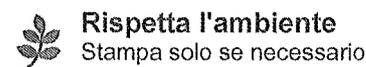
Il provvedimento prevede una serie di interventi che dovranno essere fatti da tutti i proprietari e/o conduttori di terreni dell'agro di Andria con l'obiettivo di tenere i terreni al riparo da erbe infestanti che alimentano le forme giovanili dell'insetto vettore del batterio responsabile del "disseccamento rapido dell'olivo". **Entro il 10 maggio**, infatti, bisognerà effettuare le lavorazioni di rito come arature, fresature, erpicature o trinciature necessarie a contrastare la diffusione della xylella fastidiosa. L'ordinanza pone l'obbligo di queste buone pratiche non solo per i proprietari e/o i conduttori di terreni agricoli, ma anche per i proprietari/gestori (privati o pubblici, compresi i comuni) delle superfici agricole non coltivate, aree a verde pubblico, bordi delle strade, canali e superfici demaniali, posti sull'intero agro andriese.

Inoltre, così come previsto nel "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa in Puglia" adottato dalla Regione, per le aree inaccessibili ai mezzi meccanici, il ricorso al "pirodiserbo" e, in alternativa, solo in caso di impossibilità, a trattamenti a base di diserbanti, lo sfalcio a raso del suolo o il diserbo con pirodiserbo, di tutte le superfici composte da strade, piazzali, parcheggi, aree di cantiere, ecc. Le prescrizioni non valgono per i fondi con colture erbacee in atto quali cereali, proteaginose, colture orticole da pieno campo e industriali, colture foraggere e floricole.

Oltre a ciò, visto che il trasferimento degli insetti vettori da zone infette a zone indenni può avvenire anche in modo passivo attraverso indumenti, autoveicoli e altri mezzi di trasporto è raccomandabile, nel passaggio da zone infette o delimitate a zone indenni, assicurarsi di non avere insetti sugli indumenti e/o i mezzi di trasporto utilizzati nonché, prevedere la copertura con teloni degli automezzi che trasportano i prodotti agricoli.

Il controllo sul territorio regionale sull'applicazione di queste misure è affidato, come ha stabilito la regione Puglia, a rilievi aerofotogrammetrici e all'ausilio dei Carabinieri Forestali con **sanzioni da 1000 a 6000 euro**.

L'auspicio è che i soggetti che devono effettuare gli interventi si attivino per tempo per evitare una vera e propria catastrofe ambientale, economica e sociale.



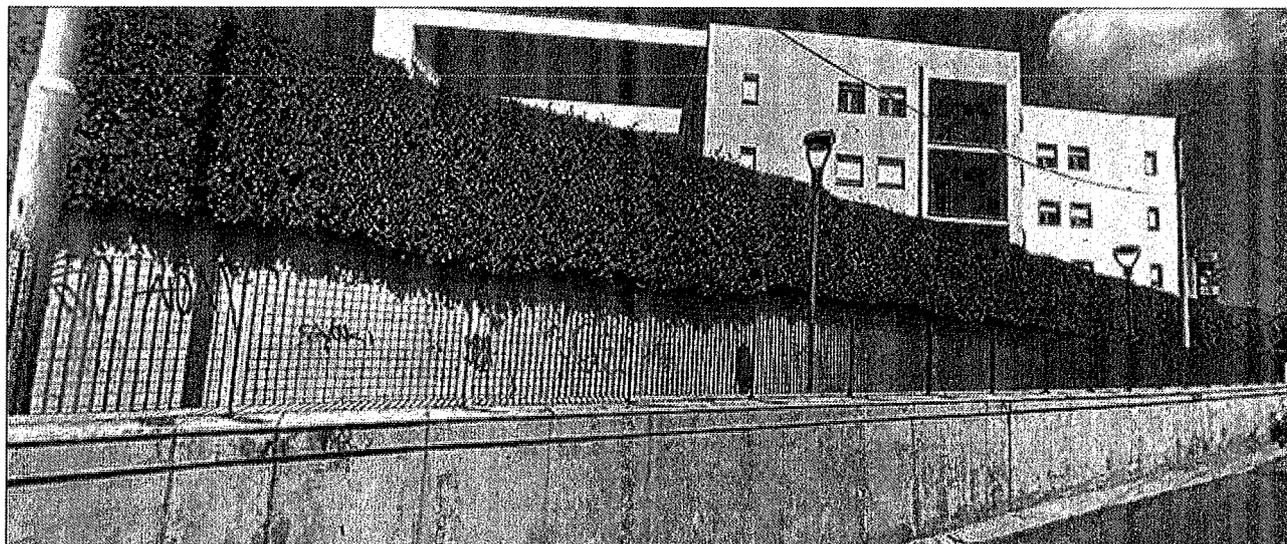
La novità

## Al via alle Rsa "Madonna della pace" e "Madonna delle Grazie" visite all'aperto tra ospiti e parenti

**«Sarà garantita la massima prudenza mettendo a disposizione i DPI necessari, mascherine, guanti e gel disinfettante evitando, comunque, contatti ravvicinati»**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 05 maggio 2021 di la redazione



RSA Madonna della Pace © Google

« Finalmente ci siamo. Dopo il lungo periodo di isolamento, di visite dei parenti dietro al vetro e videochiamate, da lunedì 10 maggio riprenderanno gli incontri degli ospiti della RSA "Madonna della Pace" e della RSA – Casa di riposo "Madonna delle Grazie" con i propri familiari nel giardino delle stesse strutture. Sarà garantita la massima prudenza per il benessere dei pazienti, mettendo a disposizione dei parenti i DPI necessari, mascherine, guanti e gel disinfettante evitando, comunque, contatti ravvicinati. Difatti, tutte le precauzioni adottate hanno rappresentato in questi ultimi mesi un importante deterrente alla diffusione della pandemia all'interno delle strutture.

La ripresa delle visite tra ospiti e familiari è stata possibile grazie agli importanti sforzi riorganizzativi per il contenimento e la gestione dell'emergenza sanitaria da parte delle due strutture. Senza contare che la vaccinazione su ospiti e personale di queste residenze ha consentito di azzerare contagi e decessi.

I nostri ospiti, dunque, da lunedì potranno con gioia rivedere i propri cari donando a questi ultimi sorrisi e tanta serenità ristabilendo, così, una sana relazione necessaria per il graduale ritorno alla normalità e per il benessere di tutti: ospiti, operatori sanitari e familiari».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

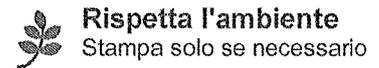
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il post sui social

## Covid, tornano ad aumentare i casi in città: 673 gli attualmente positivi

**La Sindaca: «Il virus è ancora e sempre tra noi, non ci si può permettere leggerezze. Non a caso siamo ancora in zona arancione»**

CRONACA

Andria mercoledì 05 maggio 2021 di la redazione



Ambulanze in coda al Bonomo © AndriaLive



Di nuovo in aumento i contagi nella nostra città:673.

Mentre in Puglia si scopre la presenza della variante indiana e mentre le nostre strade e piazze tornano a vivere, purtroppo caratterizzate anche da irresponsabilità di chi ha smesso di indossare la

mascherina e scappa di fronte alle forze dell'ordine.

Riprende la campagna vaccinale a San Valentino. Attenersi alle prenotazioni di giorni e fasce orarie per agevolare le operazioni.

Il virus è ancora e sempre tra noi, non ci si può permettere leggerezze. Non a caso siamo ancora in zona arancione. L'auspicio è che la Puglia riesca ad approvvigionarsi con dosi massicce, per velocizzare la vaccinazione di massa».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

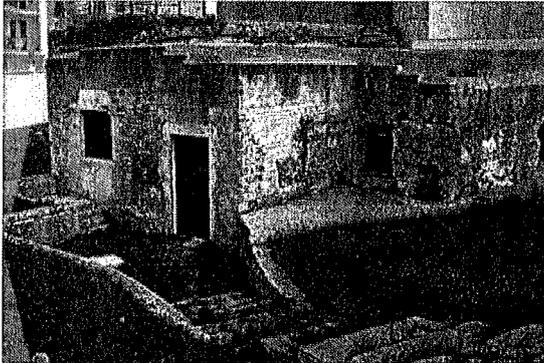
---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



andriaviva.it



## Ad Andria riparte il turismo: domenica 9 maggio trekking urbano con "Turisti in Puglia"

L'iniziativa prevede un percorso di circa 3km e la visita della chiesa rupestre di Santa Croce

ANDRIA - GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2021

🕒 05.30

Un piccolo passo in avanti per il turismo della città federiciana. Domenica 9 maggio alle ore 9.30 il tour operator di Andria "Turisti in Puglia" hanno organizzato una passeggiata verso la chiesa rupestre di Santa Croce. L'iniziativa è rivolta esclusivamente agli andriesi, gli unici che possono partecipare in zona arancione.

"Questo tour è pensato per i residenti nella città di Andria, amanti delle passeggiate all'aria aperta, che vogliono trascorrere una mezza giornata in compagnia in un piccolo gruppo di max 25 persone. Questa attività è ideale per tutti gli Andriesi che non conoscono uno dei gioielli più preziosi della città: la chiesa rupestre di Santa Croce. Abbiamo organizzato questo piccolo evento per chi vuole dare il benvenuto alla primavera e andare incontro all'estate smaltendo stress e problemi di questi mesi. La passeggiata non è faticosa".

Si legge sulla pagina social dell'agenzia turistica federiciana

"La Puglia è ancora in zona arancione e permette di svolgere attività di visita guidata solo nella propria città di residenza. Ecco perché questo tour, con una durata di 2 ore e mezzo circa e con un percorso di 3 km, è rivolto solo a chi risiede ad Andria o si trova per soggiorno qui il 9 maggio 2021. L'attività è esclusivamente all'aperto e si svolgerà in un gruppo di massimo 25 persone. Sarà osservato il distanziamento, la guida sarà munita di mascherina, l'ingresso nella chiesa sarà scaglionato".

Incontro con la guida: ore 9,30 in Piazza Vittorio Emanuele II (piazza Catuma). Appuntamento con la guida e partenza per le 9.45. Questa passeggiata alternerà piccole sosta davanti a monumenti importanti della città mentre la guida racconterà aneddoti e curiosità che magari non conoscevi. Attraverseremo vie importanti come Corrado IV di Svevia, Federico II, attraversando Porta Sant'Andrea per poi arrivare alla Chiesa Rupestre di Santa Croce.

Questa Chiesetta si presenta all'esterno come apparentemente un edificio poco indetificativo di un luogo sacro ma nasconde, invece, un'antica chiesa rupestre con, all'interno, pregevoli affreschi che vedremo e impareremo a conoscere grazie alla guida turistica. Sulla strada del ritorno percorreremo un itinerario diverso per ammirare e scoprire altre curiosità sulla Chiesa dell'Altomare tanto cara alla devozione andriese. Il resto del giro sarà tutto da scoprire.

Contatti:

info@turistinpuglia.it

cell. 3247859773

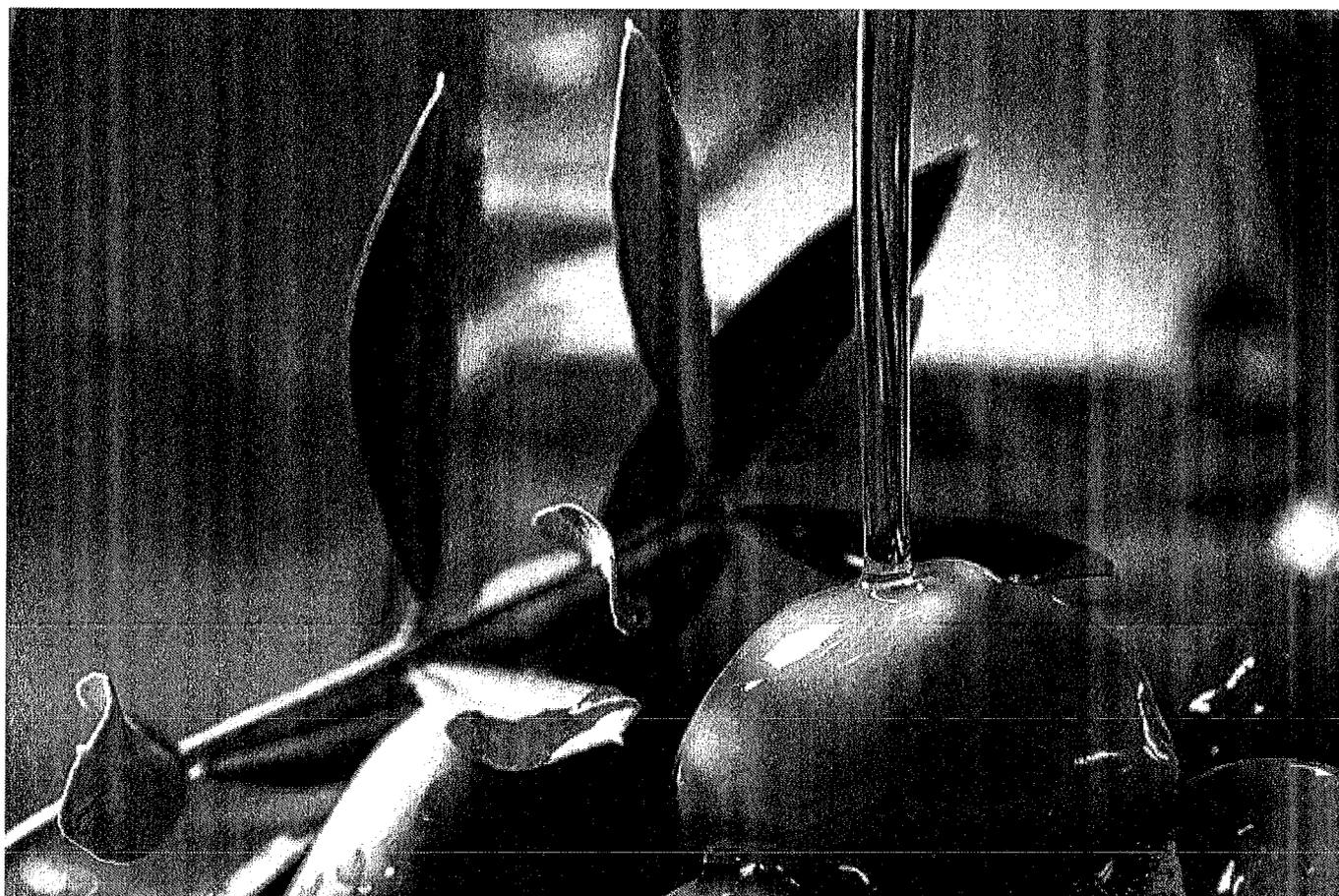
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Olio extra vergine d'oliva: sempre più straniero mentre crescono le sofisticazioni

Frantoiani ed olivicoltori chiedono maggiori controlli e tutela di uno dei settori trainanti del made in Italy

PUGLIA - GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2021

🕒 5.20

Una parte della filiera olearia sta minando la fiducia dei consumatori nei confronti del re della dieta mediterranea: l'olio extra vergine d'oliva. Questo, ancor più delle presunte truffe, è il più grave danno verso olivicoltori, frantoiani e industriali onesti.

L'Aifo, l'associazione nazionale dei frantoiani italiani, plaude all'inchiesta giornalistica de "Il Salvagente" che ha bocciato la metà degli oli comunitari in commercio nella Grande Distribuzione. "I frantoiani, orgoglio di quell'artigianalità che ha fatto grande l'Italia, ogni anno estraggono l'olio dalle olive e sanno quanto è prezioso questo alimento – afferma Piero Gonnelli, presidente Aifo – ci ferisce vedere che l'olio viene trattato alla stregua di una merce qualsiasi, una commodity che può essere banalizzata e calpestata. Chi vuole far soldi con le truffe tradisce la fiducia verso i consumatori ma disprezza anche la lunga storia dell'olivo e dell'olio italiani. Ci auguriamo che, a seguito dell'inchiesta giornalistica si muovano le autorità di controllo, perchè non debbano più essere i giornali a svelare le storture del settore." I frantoiani italiani invitano però i consumatori a non allontanarsi dall'extra vergine d'oliva, preferendo a scaffale l'olio italiano, magari certificato Dop e Igp. "Occorre certamente un'operazione verità all'interno del comparto e i consumatori sono i nostri migliori alleati – conclude Elia Pellegrino, vicepresidente Aifo – sono sempre i benvenuti negli oltre 4000 frantoi sparsi in Italia. Qui è possibile degustare il meglio della produzione nazionale, regionale e locale, scoprirne le caratteristiche e tutelare la biodiversità, vero patrimonio dell'olivicultura nazionale. Ogni extra vergine ha i suoi profumi e i suoi gusti, nonché il suo utilizzo in cucina. Il frantoio non è solo un insieme di macchine più o meno performanti a

seconda della vetustà; vi è il Mastro di frantoio che con la sua abilità e maestria permette ancor oggi dopo diverse generazioni di essere il custode di una cultura olivicola profonda e radicata in ogni parte della nostra Bell'Italia." Aifo, infine, esprime la propria solidarietà all'intera redazione de Il Salvagente per gli attacchi subiti, così come a tutti i giornalisti che, esercitando il loro dovere di cronaca, minacciati o diffamati da chi difende unicamente interessi di parte.

E la pandemia non ferma l'**invasione di olio straniero in Puglia** con gli arrivi in crescita del 5% nell'ultimo anno che hanno superato le 900mila bottiglie su scaffali di supermercati, negozi e discount con allarme sulla qualità del prodotto portato in tavola dagli consumatori. E' quanto afferma la Coldiretti Puglia, sulla base dei dati di 'Frantoio Italia' dell'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi (ICQRF) del Ministero delle Politiche Agricole sulle giacenze di olio UE in Puglia.

In pratica – spiega Coldiretti Puglia – **si fa pagare di più ai consumatori un prodotto che invece può valere fino alla metà del prezzo indicato**, visto che ha una qualità inferiore in un momento storico in cui i consumi delle famiglie pugliesi di olio d'oliva sono in crescita del +9,5% secondo l'Osservatorio Immagino sull'onda del successo della Dieta Mediterranea proclamata patrimonio culturale dell'umanità dall'Unesco.

"Il settore oleario Made in Italy con l'olio extravergine di oliva 100% pugliese è forse quello che ha resistito meglio all'emergenza sanitaria, con un lieve calo dell'1,7% delle esportazioni di evo Puglia all'estero nei 2020, quando la domanda estera di olio imbottigliato è arrivata soprattutto dagli Usa (+28) e dalla Francia (+42%)", insiste il presidente Muraglia.

In attesa che vengano strette le maglie larghe della legislazione per non cadere nella trappola del mercato per approfittare dell'ottima annata Made in Italy, il consiglio è quello di guardare con più attenzione le etichette – spiega Coldiretti Puglia – e acquistare extravergini a denominazione di origine Dop e Igp, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane o di acquistare direttamente dai produttori olivicoli, nei frantoi o nei mercati di Campagna Amica.

"A livello regionale e nazionale vanno programmate e realizzate campagne quinquennali di comunicazione, strutturali e adeguatamente finanziate, che promuovano in maniera strategica e coordinata il prodotto simbolo della Puglia che è l'olio extravergine. Il settore ha bisogno di liquidità e sostegno senza burocrazia", aggiunge Muraglia.

**L'Italia è il primo consumatore mondiale di olio di oliva con una media negli ultimi 5 anni di 504 milioni di chili, seguita dalla Spagna con 483 milioni di chili e dagli Stati Uniti con ben 320 milioni di chili.** A sostenere la domanda mondiale sono certamente gli effetti positivi sulla salute associati al consumo di olio di oliva provati da numerosi studi scientifici che hanno fatto impennare le richieste di quel segmento di popolazione che nel mondo è attento alla qualità della propria alimentazione.

"Diffondere la cultura dell'olio extravergine di oliva fra i consumatori e supportare la crescita continua della filiera dell'olio è il nostro obiettivo – conclude il presidente Muraglia – perché i consumatori sono affamati di informazioni e conoscenza sul mondo dell'olio. In Puglia aziende agricole e frantoi hanno saputo cogliere gli spunti positivi offerti dal mondo del vino, abile nell'attività di marketing e di grande promozione delle etichette pugliesi a livello nazionale e internazionale. Da qui stanno nascendo sale di degustazione all'interno delle aziende olivicole e dei frantoi, il packaging sta divenendo sempre più ammiccante, sta salendo il livello qualitativo degli oli".

**Un olio per essere definito e venduto come extravergine – rileva la Coldiretti regionale - deve rispettare i parametri chimici previsti dalla normativa e superare la prova del panel test, obbligatoria per legge dal 1991 e condotta da assaggiatori esperti e allenati, senza presentare difetti organolettici.** L'attribuzione anche di una sola nota negativa dagli assaggiatori accreditati ne decreta il declassamento, ad esempio dalla categoria "extravergine" a quella inferiore di "vergine". Il Comitato di assaggio del Laboratorio chimico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Roma che ha sottoposto alla prova organolettica i 15 oli è accreditato Accredia, riconosciuto dal Coi, il Consiglio oleicolo internazionale ed è uno dei pochi accreditati in Italia per le analisi di revisione. Il panel test non è prova soggettiva come spiega Stefano Masini, responsabile Ambiente e territorio della Coldiretti: "Il Consiglio di Stato con la sentenza del 20 novembre 2020, credo abbia detto una parola definitiva sull'attendibilità e oggettività del panel test ritenendo la prova organolettica 'essenziale per la corretta classificazione degli oli' e sancendo che i suoi risultati non si traducono in 'decisioni arbitrarie' essendo 'governata da stringenti parametri normativi predeterminati'. Fatta questa precisazione, è doveroso intensificare i controlli e aumentare le valutazioni organolettiche per evitare che i consumatori possano essere vittime di frodi".

In Italia 9 famiglie su 10 consumano olio extravergine d'oliva tutti i giorni – sottolinea Coldiretti – con una crescente attenzione verso il prodotto di qualità che ha favorito la nascita di corsi e iniziative. L'Italia è il primo consumatore mondiale di olio di oliva con una media negli ultimi 5 anni di 504 milioni di chili, seguita dalla Spagna con 483 milioni di chili e dagli Stati Uniti con ben 320 milioni di chili. A sostenere la domanda mondiale sono certamente gli effetti positivi sulla salute associati al consumo di olio di oliva provati da numerosi studi scientifici che hanno fatto impennare le richieste di quel segmento di popolazione che nel mondo è attento alla qualità della propria alimentazione.

Per aiutare il Paese a sanare le ferite economiche senza precedenti inferte dall'emergenza Covid serve responsabilità con un "patto etico di filiera" che – conclude la Coldiretti – garantisca una adeguata remunerazione dei prodotti agricoli e punti a privilegiare nella distribuzione il Made in Italy a tutela dell'economia, dell'occupazione e del territorio come sostenuto dalla campagna Coldiretti #mangiaitaliano.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Covid in Puglia, 1.171 nuovi positivi. Nella Bat 112

Sono 12 i decessi riportati nel bollettino odierno. Effettuati 12.351 test, gli attuali casi in regione sono a quota 46.486

ANDRIA - MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021

🕒 14.24

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 5 maggio 2021 in Puglia, sono stati registrati 12.351 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 1.171 casi positivi: 434 in provincia di Bari, 99 in provincia di Brindisi, 112 nella provincia BAT, 123 in provincia di Foggia, 169 in provincia di Lecce, 236 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti.

Sono stati registrati 12 decessi: 3 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 3 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.273.761 test. 186.819 sono i pazienti guariti. 46.486 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 239.315 così suddivisi:

91.529 nella Provincia di Bari;  
23.705 nella Provincia di Bat;  
18.054 nella Provincia di Brindisi;  
43.116 nella Provincia di Foggia;  
24.140 nella Provincia di Lecce;  
37.631 nella Provincia di Taranto;  
771 attribuiti a residenti fuori regione;  
369 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 5.5.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/qMTmh>

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Ripartono ad Andria le sedute di laurea nella sala consiliare a Palazzo di Città

Assessore Di Leo: «Non abbassiamo la guardia, questa possibilità nasce anche per evitare assembramenti casalinghi»

ANDRIA - MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021

🕒 17.08

Sono riprese le sedute di laurea da remoto nella sala consiliare. «Le prenotazioni della sala consiliare per le sedute di laurea – ricorda l'Ass. alle Politiche Giovanili, dott.ssa Viviana Di Leo - furono purtroppo sospese a seguito dello status di zona rossa imposto dal Governo per la nostra regione. Ora, però, sarà possibile prenotare nuovamente la sala consiliare per celebrare la propria proclamazione, restituendo solennità al momento».

A tal fine è necessario inviare il modulo di richiesta 15 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea tramite pec alla mail [protocollo@cert.comine.andria.bt.it](mailto:protocollo@cert.comine.andria.bt.it). «Approfitto per ricordare soprattutto ai più giovani - prosegue l'Assessore - che i positivi sono ancora tanti nella nostra città e che "zona arancione" non vuol dire "liberi tutti". E che la possibilità di tenere la seduta di laurea in sala consiliare nasce anche per evitare assembramenti casalinghi. Stiamo

ancora affrontando un'emergenza sanitaria con pesanti conseguenze sociali ed economiche e non ci possiamo permettere di abbassare la guardia, in particolar modo ora che comincia ad intravedersi una luce di speranza, grazie alla campagna di vaccinazione e a tutto il personale sanitario impegnato nelle procedure».

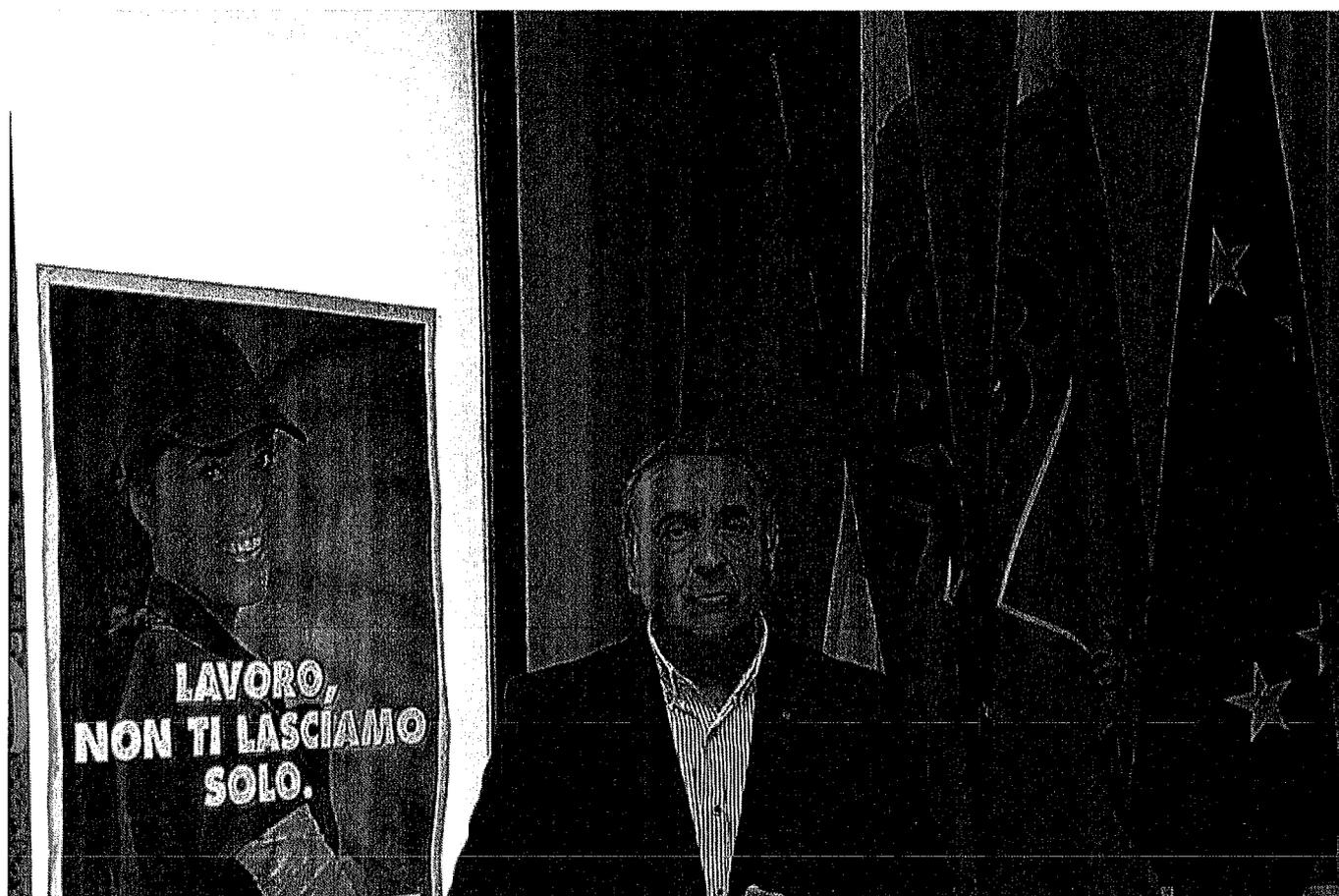
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Visite parenti anziani in Rsa ad Andria, Pelagio: "Momento importante ma grande prudenza"

Il segretario generale dello Spi Cgil Bat commenta la ripresa delle visite di familiari a Rsa "Madonna della Pace" e Rsa - casa di riposo "Madonna delle Grazie"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021

🕒 14.40

"Finalmente termina l'isolamento e si agevola il ricongiungimento delle famiglie. Così possiamo tornare a stare 'vicini' ai nostri cari". Lo dice il segretario generale dello Spi Cgil Bat, **Felice Pelagio** commentando la notizia diffusa dai vertici della RSA "Madonna della Pace" e della RSA - Casa di riposo "Madonna delle Grazie" di Andria in cui si comunica che dal 10 maggio prossimo riprenderanno gli incontri degli ospiti con i propri familiari nel giardino delle stesse strutture, dopo il lungo periodo di isolamento, di visite dei parenti dietro al vetro e di videochiamate.

"Naturalmente ci appelliamo alla prudenza e invitiamo tutti al rispetto più rigoroso delle misure che saranno messe a punto dall'azienda per garantire il benessere dei pazienti e degli anziani ma non possiamo non sottolineare quanto importante sia questa possibilità di mettere i nonni nelle condizioni di poter incontrare in sicurezza i propri familiari, di guardare dal vivo negli occhi figli e nipoti. Ci sembra di poter dire che è quasi un atto dovuto nei confronti di quella parte di popolazione, gli anziani, che è sicuramente la più provata dalla pandemia perché è quella che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite ma anche di isolamento", conclude **Pelagio**.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Ad Andria l'assessore regionale al welfare Barone per confronto sulle tematiche sociali nella Bat

Ad accompagnarla a Palazzo di Città, la capogruppo pentastellata Grazia Di Bari che incontrerà il Sindaco Giovanna Bruno

ANDRIA - MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021

🕒 14.53

Prosegue l'ascolto dei territori da parte dell'assessora regionale al Welfare Rosa Barone che venerdì 7 maggio alle ore 11 sarà nella Sala Consiliare del Comune di Andria, in Piazza Umberto I, assieme alla consigliera regionale Grazia Di Bari, per incontrare con il Sindaco Giovanna Bruno, gli Ambiti territoriali di riferimento della provincia Bat. Sarà la prima occasione per un confronto diretto che affronti i problemi di lungo corso e quelli emersi in questo difficile periodo.

L'ascolto delle esigenze degli ambiti, la condivisione delle proposte e la programmazione delle azioni immediate e di lungo periodo saranno al centro del dialogo. Prima dell'incontro sarà possibile un momento di confronto con gli operatori del mondo dell'informazione, nel rispetto delle misure di prevenzione anti-Covid.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso Il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Covid, torna a salire il numero degli attualmente positivi ad Andria

Lo comunica la sindaca Giovanna Bruno sui social auspicando l'arrivo massiccio di vaccini

ANDRIA - MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021

© 10.10

Di nuovo in aumento i contagi nella nostra città:673.

Mentre in Puglia si scopre la presenza della variante indiana e mentre le nostre strade e piazze tornano a vivere, purtroppo caratterizzate anche da irresponsabilità di chi ha smesso di indossare la mascherina e scappa di fronte alle forze dell'ordine.

Riprende la campagna vaccinale a San Valentino.

Attenersi alle prenotazioni di giorni e fasce orarie per agevolare le operazioni.

Il virus è ancora e sempre tra noi, non ci si può permettere leggerezze. Non a caso siamo ancora in zona arancione.

L'auspicio è che la Puglia riesca ad approvvigionarsi con dosi massicce, per velocizzare la vaccinazione di massa.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

## Servizio Civile, al via l'anno degli oltre 70 volontari nella Misericordia: si comincia dalla formazione "spirituale"

*Tre incontri guidati da Don Vito Zinfollino responsabile della Pastorale Giovanile della Diocesi di Andria*

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 6 Maggio 2021



Terminato nel pomeriggio di ieri il primo dei tre incontri formativi "spirituali" previsti per l'avvio delle attività degli oltre 70 ragazzi che hanno iniziato ad affrontare l'anno di servizio civile nella Misericordia di Andria. A guidare gli incontri ci sarà sempre Don Vito Zinfollino responsabile della Pastorale Giovanile della Diocesi di Andria.

«Un ringraziamento sincero a lui per questa opportunità che sta dando non solo ai nuovi volontari della Misericordia ma anche a soci storici ed alle nostre G.Emme – spiegano dalla storica associazione andriese – Formarsi prima di tutto spiritualmente è una delle caratteristiche innate dei colori giallociano e noi vogliamo assolutamente dedicargli il massimo dell'attenzione». Dalla prossima settimana partirà tutta la formazione specifica dedicata ai nuovi volontari.

# Visite parenti anziani in Rsa, Spi Cgil Bat: «Momento importante ma grande prudenza»

*La nota del segretario generale Felice Pelagio*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 6 Maggio 2021



«Finalmente termina l'isolamento e si agevola il ricongiungimento delle famiglie. Così possiamo tornare a stare "vicini" ai nostri cari». Lo dice il segretario generale dello Spi Cgil Bat, Felice Pelagio commentando la notizia diffusa dai vertici della RSA "Madonna della Pace" e della RSA - Casa di riposo "Madonna delle Grazie" di Andria in cui si comunica che dal 10 maggio prossimo riprenderanno gli incontri degli ospiti con i propri familiari nel giardino delle stesse strutture, dopo il lungo periodo di isolamento, di visite dei parenti dietro al vetro e di videochiamate.

«Naturalmente ci appelliamo alla prudenza e invitiamo tutti al rispetto più rigoroso delle misure che saranno messe a punto dall'azienda per garantire il benessere dei pazienti e degli anziani ma non possiamo non sottolineare quanto importante sia questa possibilità di mettere i nonni nelle condizioni di poter incontrare in sicurezza i propri familiari, di guardare dal vivo negli occhi figli e nipoti. Ci sembra di poter dire che è quasi un atto dovuto nei confronti di quella parte di popolazione, gli anziani, che è sicuramente la più provata dalla pandemia perché è quella che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite ma anche di isolamento», conclude Pelagio.

## L'Assessore al Welfare Rosa Barone ad Andria per incontrare gli ambiti territoriali

*Appuntamento fissato per venerdì 7 maggio alle ore 11 presso la Sala Consiliare del Comune*

Publicato da **Redazione news24.city** - 6 Maggio 2021



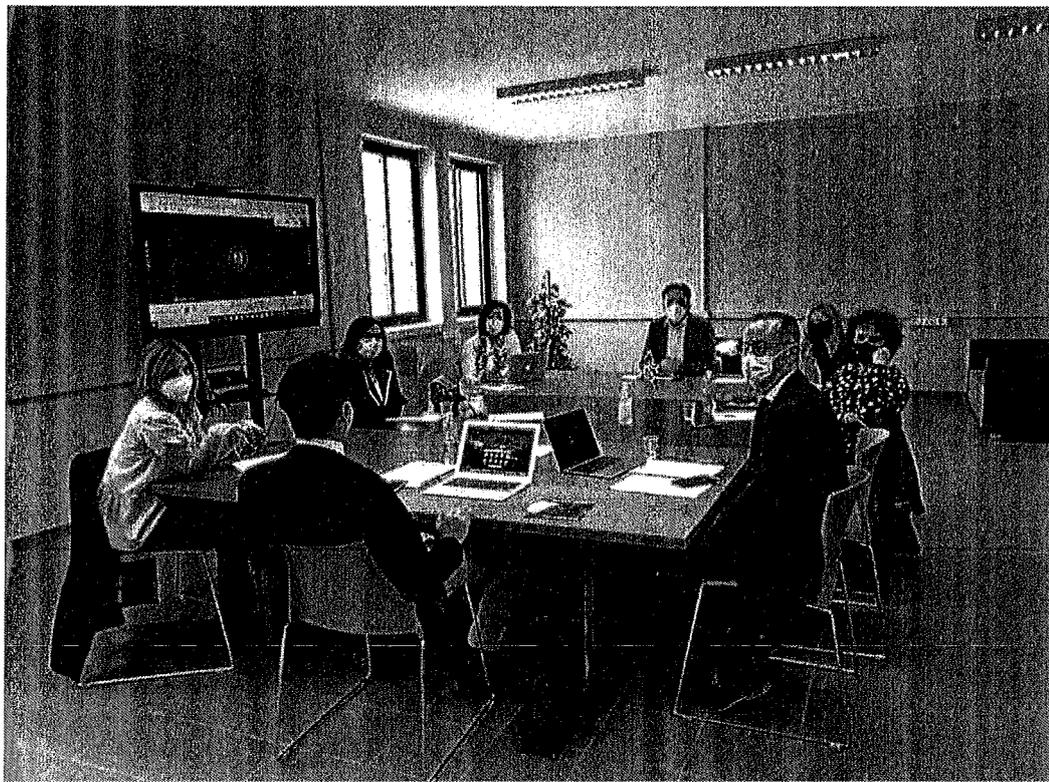
Prosegue l'ascolto dei territori da parte dell'assessora regionale al Welfare Rosa Barone che venerdì 7 maggio alle ore 11 sarà nella Sala Consiliare del Comune di Andria, in Piazza Umberto I, assieme alla consigliera regionale Grazia Di Bari, per incontrare gli Ambiti territoriali di riferimento della provincia Bat. Sarà la prima occasione per un confronto diretto che affronti i problemi di lungo corso e quelli emersi in questo difficile periodo.

L'ascolto delle esigenze degli ambiti, la condivisione delle proposte e la programmazione delle azioni immediate e di lungo periodo saranno al centro del dialogo. Prima dell'incontro sarà possibile un momento di confronto con gli operatori del mondo dell'informazione, nel rispetto delle misure di prevenzione anti-Covid.

# Il CPIA BAT ospita l'incontro di Rete dei CPIA di Puglia

*Un focus sui principali nodi problematici che accomunano i Centri Provinciali d'Istruzione degli Adulti*

Publicato da **Redazione news24.city** - 6 Maggio 2021



Mercoledì 5 maggio 2021, il CPIA BAT, nella Sede Amministrativa di Andria, ha ospitato un incontro di coordinamento della Rete CPIA di Puglia. Presenti, il dirigente tecnico dell'USR Puglia, Stefano Marrone, la funzionaria dell'USR Puglia, prof.ssa Francesca Di Chio e i dirigenti scolastici: Luigi Piliero (CPIA Bari e presidente di Rete), Maria Vittoria Caprioli (CPIA Brindisi), Antonia Cavallone (CPIA Foggia), Paolo Farina (CPIA BAT), Paola Maino (CPIA Bari2 con sede ad Altamura), Lorella Perniola (CPIA Taranto). Presente, ma con collegamento da remoto, anche la dirigente scolastica Marinella Chezza (CPIA Lecce).

L'incontro aveva lo scopo di aprire un focus sui principali nodi problematici che accomunano i Centri Provinciali d'Istruzione degli Adulti nonché sulle pratiche comuni che si intende rilanciare al fine di rafforzare la presenza dei CPIA nel territorio regionale e un'offerta educativa di qualità, in dimensione nazionale ed europea.

Si è così deciso di avviare un'azione di screening delle buone pratiche e delle esigenze di ciascun CPIA, in un'ottica di condivisione e di progettazione di azioni future. Le stesse potranno riguardare: l'orientamento in ingresso e in uscita dei corsisti dei CPIA, l'attivazione di progetti nazionali e internazionali, l'attività di formazione del personale.

Il dirigente tecnico Marrone ha dichiarato: «Sono qui per ascoltare la voce di chi, ogni giorno, si spende sul territorio ed è chiamato a fronteggiare mille problematiche spesso inimmaginabili per chi non conosce la realtà dell'istruzione degli adulti. Sono convinto che il lavoro di rete segni un valore aggiunto per ciascuna istituzione scolastica e l'incontro odierno segna un primo passo di un nuovo cammino comune per il quale assicuro la massima attenzione dell'Ufficio Scolastico

Regionale e il mio pieno personale sostegno».

Gli ha fatto eco il presidente di Rete, il dirigente Luigi Piliero: «Quando nell'a.s. 2014/15 partimmo, ero fermamente convinto delle enormi potenzialità dei CPIA per corrispondere in maniera significativa alle istanze di formazione degli adulti. I centri rappresentano un luogo di accoglienza e di educazione interculturale e realizzano concretamente la dimensione del life long learning: una sfida che, un passo dopo l'altro, intendiamo vincere».

L'incontro ha visto anche inaugurare la nuova presidenza del CPIA BAT e a tal proposito il dirigente Farina ha confessato: «Sono davvero emozionato. Non si poteva dare un'occasione più bella per inaugurare questo ufficio. Il mio grazie di cuore va a tutti i presenti, nessuno escluso: sono professionisti eccellenti, da ognuno di loro io intendo imparare e - mi perdoneranno per questo - assicuro che continuerò ad assillarli come già faccio. Mi sia permesso di ringraziare anche il personale di segreteria e lo staff di presidenza: ogni giorno macinano fatica, ma senza mai perdere il sorriso. È questa la scuola che sogno: una comunità di pratica dove ognuno è pronto a gettare il cuore oltre l'ostacolo al solo fine di perseguire il bene comune».

# Ad Andria la Giornata Nazionale di studi agostiniani

*Organizzata dalla Diocesi di Andria si terrà sabato 8 maggio presso la Basilica Santuario Maria SS.ma dei Miracoli*

Pubblcato da **Redazione news24.city** - 6 Maggio 2021



**Sabato 8 Maggio 2021** si terrà, presso la Basilica Santuario Maria SS.ma dei Miracoli di Andria, una **Giornata Nazionale di studi agostiniani** dal titolo: **Uno studioso di S. Agostino nella Puglia del primo novecento Mons. Giuseppe Ruotolo.**

La giornata è organizzata da: Diocesi di Andria, Provincia Agostiniana d'Italia, Biblioteca diocesana "San Tommaso d'Aquino" e Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC).

L'iniziativa è stata pensata in occasione del **1590° della morte di S. Agostino di Ippona e del 50° anniversario della morte di S.E. Mons. Giuseppe Ruotolo**, lettore ed attualizzatore del pensiero di Agostino.

Nato ad Andria, Mons. Ruotolo è stato docente di Filosofia presso il Pontificio Seminario Regionale "S. Pio XI" in Molfetta. Vescovo della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca (1937 -1968), fu presente attivamente al Concilio Vaticano II.

In questa occasione saranno ripubblicate le opere di argomento agostiniano di Mons. Ruotolo.

L'iniziativa è patrocinata da: Pontificio Consiglio della Cultura, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Regione Puglia, Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca, Facoltà Teologica Pugliese, Città di Andria.

Prestigiosi gli interventi previsti dal **programma**:

ore 09.00 Accoglienza e Registrazione

ore 09.30 Saluti delle Autorità

ore 10.00 **"S. Agostino, il grande convertito"**

1. Pasquale Cormio O.S.A. Direttore della Cathedra Agustiniana "Agostino Trapè" dell'Istituto Patristico "Augustinianum"- Roma

Ore 10.45 **"Dal Male il Bene"**

Prof. Luigi Alici, professore Filosofia Morale – Università di Macerata

Ore 11.30 *Coffee break*

Ore 11.45 **"Dopo un sereno dibattito"**: la critica all'opera di Mons. Giuseppe Ruotolo nella letteratura scientifica contemporanea e la sua risposta

Mons. Luigi Manca, Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose "Don Tonino Bello" Lecce.

Ore 13.00 *Sospensione lavori*

Ore 15.30 **"La Filosofia della Storia e la città di Dio"** nella riflessione filosofica di

Mons. Giuseppe Ruotolo

Prof.ssa Stefania Miscioscia, docente di Filosofia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.

Ore 16.15 **"Eucarestia e Società in S. Agostino"**

Prof.ssa Dina D'Elia, docente di Patrologia e Scienze Patristiche.

Ore 17.00 **"Perché l'uomo soffre"**

don Giuseppe Germinario, docente di Patristica presso la Facoltà Teologica Pugliese

Ore 17.30 Comunicazioni di:

-Dott. Ercolino Morciano

Archivista Diocesi di Ugento – S. Maria di Leuca

**Cenni Biografici di Mons. Giuseppe Ruotolo**

-S. E. Mons. Luigi Renna

Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

**Contesto Ecclesiale e Clero di Andria nel Periodo di Mons. Giuseppe Ruotolo (1922-1937)**

-Mons. Salvatore Palese

**L'insegnamento della Filosofia nel Pontificio Seminario Regionale di Molfetta (1924-1934)**

Sarà possibile seguire la **diretta streaming** sui social e sul portale della Diocesi di Andria

# Bollettino Covid: 112 nuovi casi nella Bat, superate le 6 mila vittime in Puglia

*Quasi 1.300 i guariti, calano ancora i ricoveri*

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Maggio 2021



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 5 maggio 2021 in Puglia, sono stati registrati 12.351 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 1.171 casi positivi: 434 in provincia di Bari, 99 in provincia di Brindisi, 112 nella provincia BAT, 123 in provincia di Foggia, 169 in provincia di Lecce, 236 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti.

Sono stati registrati 12 decessi: 3 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 3 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.273.761 test.

186.819 sono i pazienti guariti.

46.486 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 239.315 così suddivisi:

91.529 nella Provincia di Bari;

23.705 nella Provincia di Bat;

18.054 nella Provincia di Brindisi;

43.116 nella Provincia di Foggia;

24.140 nella Provincia di Lecce;

37.631 nella Provincia di Taranto;

771 attribuiti a residenti fuori regione;

369 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 5.5.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/qMTmh>



---

**DALLA PROVINCIA**

---

**MARGHERITA DI SAVOIA** IL PROVVEDIMENTO GIÀ IN GAZZETTA UFFICIALE, LODISPOTO: «UNA GESTIONE VIRTUOSA»

# Il Comune può azzerare tutti i debiti dal ministero contribuiti per 4,3 milioni

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Con l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2020 il Comune di Margherita di Savoia ha compiuto un deciso passo in avanti nell'opera di risanamento dei conti pubblici avviandosi verso la definitiva risoluzione del problema. Il Sindaco, Bernardo Lodispoto, ripercorre le tappe di una vicenda che da anni gravava come una minacciosa spada di Damocle sull'ente locale: «Quando ci siamo insediati, nel giugno 2018, abbiamo trovato un disavanzo di 6.600.000 euro circa, di cui circa 1.200.000 relativi alla procedura di riequilibrio ex art. 243 bis del D.Lgs 267/2000. A fine 2020, alla luce del rendiconto di gestione appena approvato in consiglio comunale, il disavanzo complessivo risulta di 4.850.000 euro circa, di cui circa 770mila relativi alla procedura d'infrazione: dati alla mano, in meno di tre anni abbiamo recuperato circa 1.800.000 euro».

Inoltre, proseguendo sulla strada del risanamento, il Comune di Margherita di Savoia nei mesi scorsi ha potuto essere inserita nel riparto dal Ministero dell'Interno relativo a risorse finanziarie fra i Comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio di cui all'art. 243 bis. «A seguito della presentazione della documen-

tazione necessaria, avvenuta in data 9 febbraio 2021, e delle successive interlocuzioni il nostro Comune - aggiunge il sindaco - è risultato assegnatario di un contributo di 2.377.772,68 euro per il 2021 e di 1.438.886,34 euro per l'anno 2022, per un totale di 4.316.659,01 euro. Il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato firmato lo scorso 16 aprile ed in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale».

Tali risorse permetteranno all'Ente di azzerare totalmente il disavanzo ex art. 243 bis, evitando di pagare ratei dall'importo di 122.000 euro annui sino al 2026 oltre alla riduzione consistente dell'importo di circa 210.000 mila per recupero disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 di durata di circa venticinque anni.

«Estinguendo tale debitoria - rileva Lodispoto - residuerà solo un importo di circa 500mila euro rivenienti dall'accertamento straordinario del 2015 e che in linea teorica possono essere saldati con rate annue da 25 mila euro per venti anni. Questi dati peraltro ci consentiranno certamente di programmare una interlocuzione con gli organi di controllo al fine di rimodulare il piano di rientro, in virtù dell'azzeramento

del disavanzo complessivo previsto nel piano precedentemente deliberato».

«Proseguendo nell'azione di risanamento intrapresa in questi tre anni di amministrazione, di cui ci viene dato formale riconoscimento sia dal revisore dei conti che dalla Corte dei Conti - conclude il primo cittadino - la somma residua di 500mila euro potrà dunque essere azzerata non nell'arco di vent'anni ma durante questo stesso anno: le casse del nostro Comune quindi non si troveranno più in rosso, non si va in anticipazione di cassa da ormai più di due anni ed i pagamenti dei fornitori sono quasi del tutto regolari, ma anzi si parlerà di avanzo disponibile e torneremo a far parte dei pochi Comuni virtuosi grazie al percorso rigoroso ed attento di questi anni. Forse questo non farà piacere ai soliti gufi in servizio permanente effettivo ma crediamo sia invece motivo di orgoglio per tutta la cittadinanza e per il consiglio comunale: inoltre, nonostante la percorsa e grave situazione finanziaria dell'Ente, con impegno costante siamo riusciti ad ottenere cospicui finanziamenti regionali e ministeriali che ci permetteranno di realizzare nel nostro territorio grossi progetti».

[G.M.L.]

## BARLETTA

L'«URBANISTICA CREATIVA»

### LO SCENARIO

Martedì scorso la richiesta formalizzata dal primo cittadino Cannito ai dirigenti Scommegna e Saglioni

### LA DOMANDA

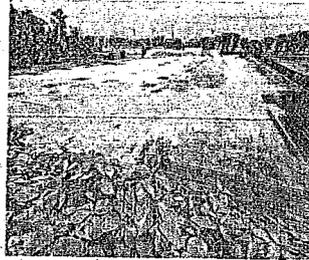
L'interrogativo: le determinazioni dirigenziali richieste si manifesteranno entro la fine della settimana?

# Supermarket al castello, l'attesa

Il sindaco: provvedimento di autotutela «per le supreme ragioni di interesse pubblico»



BARLETTA  
La conferenza stampa tenuta l'altro ieri a Palazzo di Città e il cantiere a ridosso dei bastioni del castello (foto Calveresi)



● **BARLETTA.** Il dado è tratto, ma gli effetti non si vedono al momento. L'Avvocatura comunale ha rilevato l'illegittimità del secondo condono edilizio (quello rilasciato dal Comune nel 2018) in forza del quale un deposito ad uso artigianale/industriale a ridosso del castello è prima diventato interamente commerciale e poi oggetto del permesso di costruire un supermercato. Sindaco, giunta e maggioranza consiliare ne hanno preso atto durante la conferenza stampa tenuta ieri mattina a Palazzo di Città, ma gli atti conseguenti chiesti ai dirigenti sono in via di elaborazione.

Ha scritto il sindaco Cannito al dirigente del Settore Politiche attive di sviluppo, dott.ssa Santa Scommegna, e al neoresponsabile del Settore Area tecnica, arch. Michele Saglioni: «Vista la relazione del Servizio Avvocatura, acclarata al protocollo del 3 maggio scorso, vi invito, ciascuno per

la propria competenza, a disporre la sospensione dei lavori in autotutela, per le supreme ragioni di interesse pubblico. Sicuro di immediato riscontro, porgo cordiali saluti».

«Non volevamo affatto la costruzione di un supermercato in quell'area», ha detto l'altro ieri in conferenza stampa il primo cittadino.

«All'indomani della conoscenza del provvedimento autorizzativo della costruzione di un supermercato - ha aggiunto - ho immediatamente convocato la maggioranza per la discussione del caso. E tutti, dico tutti i consiglieri comunali di maggioranza, il presidente del consiglio comunale e gli assessori mi hanno dato mandato di trovare ogni utile soluzione finalizzata ad evitare la produzione del supermercato».

E poi: «È il momento di ribadire che questa amministrazione ha affrontato l'argomento con la

massima trasparenza in molteplici occasioni: sedute del consiglio comunale, dibattiti pubblici aperti ad esperti di settore e rappresentanti della società civile, trasmissioni televisive. Da tutte queste occasioni di intensa e appassionata partecipazione alla vita sociale della città, sono emersi elementi importantissimi. Essi hanno non solo consentito all'amministrazione di accendere un faro innanzitutto su questioni tecnico-amministrative di esclusiva competenza dirigenziale, collegate all'iter per la costruzione di un supermercato nei pressi del nostro castello, ai fini di verificarne la liceità e la correttezza, ma tali elementi hanno anche e dire soprattutto stimolato la coscienza civica della nostra città».

Tutto ciò detto e premesso, ora si attendono le determinazioni dirigenziali. Arriveranno entro la fine della settimana?

## L'INIZIATIVA

### DOMANI

### Italia Viva e la Sanità

■ Fino al 21 giugno, Italia Viva, con la #Primavera delle idee, è impegnata ad ascoltare il Paese e i suoi bisogni, con una serie di eventi online in tutt'Italia. Per la nostra provincia Barletta-Andria-Trani, appuntamento domani, venerdì 7 maggio alle 18,30 su piattaforma Meet per discutere di #Sanità2030: medicina territoriale, assistenza domiciliare, prevenzione, sanità digitale. Interverranno: Giuseppina Occhione, parlamentare Italia Viva; Filippo Anelli, presidente nazionale Ordine dei medici; Annarita Di Giorgio, giornalista Il Foglio; Martina Tarantini, coordinatrice Dipartimento specializzandi Giovani Medici; Francesco Cannone, CEO presso Emtesys. Per partecipare, iscriversi online sul sito di Italia Viva "https://www.italiaviva.it/italia\_viva\_barletta\_andria\_trani\_e\_bari\_appunti\_dalla\_puglia\_per\_sanita\_2030" e si riceverà il link per il collegamento.

BARLETTA L'INVITO AGLI ADERENTI ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

## Buoni spesa, fissato al prossimo 31 agosto il termine per l'utilizzo



BARLETTA Palazzo di città

● **BARLETTA.** Il Comune di Barletta informa gli esercenti che hanno aderito alla manifestazione d'interesse per la misura straordinaria una tantum dei Buoni Spesa per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità, che è stato fissato al 30 giugno 2021 il termine ultimo per poterli utilizzare presentando la tessera sanitaria.

«Il termine ultimo per la rendicontazione mensile degli esercenti - fa sapere Palazzo di Città - è invece stabilito per il 31 agosto 2021».

BARLETTA L'INIZIATIVA A SEGUITO DELLE NUMEROSE E PREOCCUPANTI ISTANZE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DAGLI OPERATORI

## «Comando provinciale dei Vigili del fuoco la sede è inadeguata, intervenga il ministero»

Il consigliere regionale Ruggiero Mennea interviene sulle criticità della struttura

● **BARLETTA.** «In seguito alle numerose e preoccupanti istanze provenienti dal territorio circa le criticità strutturali, funzionali, di organico e mezzi del Comando provinciale della Bat dei Vigili del Fuoco, ho chiesto al Sottosegretario al Ministero degli Interni, On. Carlo Sibilia, al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Pref. Laura Lega e al Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Ing. Fabio Dattilo, di attivarsi affinché siano individuate ed attuate, nel minor tempo possibile, le soluzioni atte a risolvere le problematiche legate all'inadeguatezza dell'attuale sede temporanea del Comando provinciale, alla necessità di ampliamento ed adeguamento del parco automezzi e alla criticità legata alla carenza di personale amministrativo e direttivo».

Così sottolinea la situazione di criticità delle condizioni in cui lavorano i vigili del fuoco del comando provinciale della Bat il consigliere regionale

comunale Ruggiero Mennea, costantemente vicino alle tematiche degli operatori della sicurezza.

«E' urgente e necessario - continua Mennea - risolvere al più presto tali problematiche per consentire agli operatori di svolgere al meglio il loro

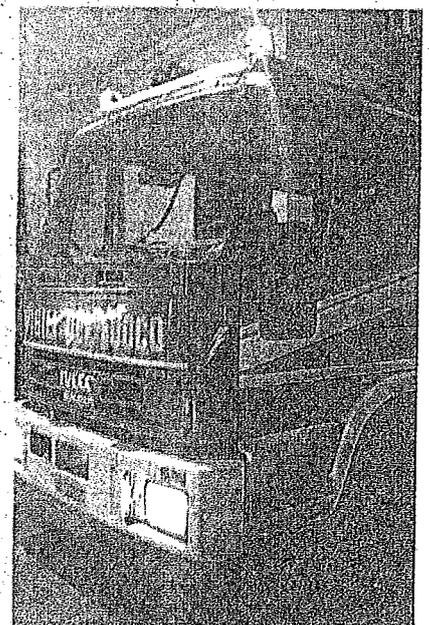
quotidiano e delicatissimo lavoro a tutela della sicurezza dei cittadini di tutta la provincia». «Auspico che si trovi tempestivamente una soluzione adeguata per dare dignità non solo ad un corpo così valoroso,

ma ad una provincia che sta scontando un ritardo di completamento ed efficientamento istituzionale che non può più tardare a realizzarsi.»

«Sono convinto - conclude il consigliere Ruggiero Mennea - che i referenti responsabili nazionali accoglieranno le istanze espresse e non faranno mancare il proprio impegno per rafforzare le strutture di tutela della sicurezza dei cittadini su questo territorio».

### L'AUSPICIO

«Spero che si trovi tempestivamente una soluzione adeguata»



VIGILI DEL FUOCO L'appello per la sede

## BARLETTA

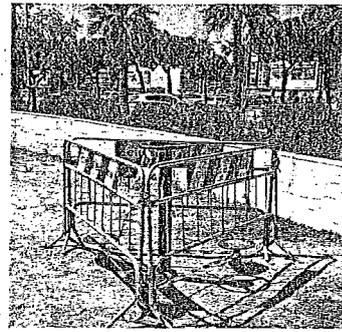
L'ASSE ATTREZZATO DELLA ZONA 167

## LA RICHIESTA

«Occorre conoscere se tale ritardo nell'avvio dei lavori ha comportato o comporterà la grave e colpevole perdita dei finanziamenti»

# «Parco dell'Umanità lavori ancora fermi»

Domanda d'attualità del gruppo consiliare del Partito democratico



**BARLETTA**  
In alto, l'area fitness transennata del Parco dell'Umanità. A sinistra, il lotto B come si presenta oggi

● **BARLETTA.** «Lavori di realizzazione dell'asse pedonale attrezzato definito dalla 2ª variante del Piano di Zona ex-lege 167: ampliamento asse attrezzato "lotto b" approvato con delibera di Giunta comunale n. 199 del 29 settembre 2017»: è l'oggetto di una domanda d'attualità dei consiglieri comunali del Partito Democratico, Rosa Cascella, Antonio Divincenzo, Ruggiero Mennea, Dino Delvecchio e Rosanna Maffione, presentata al sindaco Cosimo Cannito, all'assessore alle politiche infrastrutturali Gennaro Calabrese, all'assessore al bilancio Gennaro Cefola, all'assessore all'edilizia pubblica Rosa Tuppiti e al presidente del Consiglio Sabino Dicaldo.

I consiglieri del Pd riferendosi all'oggetto, in particolare al progetto esecutivo per l'ampliamento dell'asse pedonale attrezzato della zona ex-lege 167, meglio noto con il nuovo toponimo di Parco dell'Umanità, ricordano che con atto di giunta n. 163 del 26 agosto 2016, prendendo atto della pubblicazione del "Programma straordinario di intervento per la qualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" si determinava la partecipazione a detto programma con l'inserimento dell'intervento. E, quindi, con successivo atto, sempre di giunta, n. 28 del 2 marzo 2017 si procedeva alla ratifica dell'accordo di partenariato con i comuni co-capoluogo per la proposta «Centrare le periferie» da proporre nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la qualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia". A tal proposito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il 6 dicembre 2016, la proposta «Centrare le periferie» si è util-



mente collocata in graduatoria nazionale per beneficiare dei finanziamenti statali e pertanto l'intervento in oggetto è risultato finanziato da fondi statali.

A seguire con la procedura di "avviso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

È stato convocato domani alle 15,30 in presenza presso la Sala consiliare di via Zanardelli

di appalto aggiudicato" è avvenuto l'affidamento dei lavori mediante richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'importo complessivo di euro 264.145,26 oltre Iva. Pertanto alla luce di quanto esposto

nella premessa della domanda di attualità i Consiglieri comunali del Partito Democratico Cascella, Divincenzo, Mennea, Maffione e Delvecchio chiedono: «Di conoscere urgentemente i motivi del mancato avvio dei lavori, a tre anni ormai dall'insediamento di questa amministrazione, e se tale ritardo ha comportato o comporterà la grave e colpevole perdita dei su citati finanziamenti. Se, altresì, il mancato avvio dei lavori espone la cittadinanza al rischio che pervenga al Comune una richiesta di danni da parte della ditta aggiudicataria».

Ricordiamo che la prossima seduta del Consiglio comunale è stata convocata domani, 7 maggio 2021, alle 15,30 non più in video-conferenza ma in presenza presso la Sala consiliare, al piano rialzato dell'ex tribunale in via Zanardelli.

## BARLETTA LE DOMANDE ENTRO IL 5 GIUGNO

### Integrazione scolastica per alunni diversamente abili via alle iscrizioni al servizio

● **BARLETTA.** Il Settore Servizi Sociali dell'Amministrazione comunale informa che sono aperte le iscrizioni al «Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica» dei diversamente abili per l'anno scolastico 2021/2022.

I destinatari del servizio sono i minori residenti nel Comune di Barletta, iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, che versano in situazione di handicap fisico, psichico e/o sensoriale, documentato da diagnosi redatta dai Servizi Sanitari dell'Asl di Barletta, Andria, Trani.

Il modello di domanda potrà essere richiesto

alla scuola di appartenenza ed è scaricabile, in formato pdf editabile, dal sito internet istituzionale del Comune di Barletta <http://www.resettamiweb.it/ambitobarletta/modulistica/>.

L'istanza in questione dovrà essere redatta e presentata alla scuola di appartenenza (ovvero alla scuola che l'alunno/a frequenterà durante l'anno scolastico 2021/2022) con allegata la copia conforme all'originale della Diagnosi redatta dai Servizi Sanitari dell'Asl Bt, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2007 e la copia leggibile di un documento d'identità del genitore/tutore del minore in corso di validità.

Le domande dovranno essere presentate entro sabato 5 Giugno 2021.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Segretariato Sociale - tel. 0883/516758 e 0883/516743 - tel. 351.2444060 e 351.2454642 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 - giovedì dalle ore 15 alle ore 17) - email: [emilia.ragno@comune.barletta.bt.it](mailto:emilia.ragno@comune.barletta.bt.it).

**L'INIZIATIVA**  
**ARREDO URBANO**

**LA MODIFICA**  
Modificato il bando con le osservazioni pervenute dagli architetti. Ora non ci sarebbero più ostacoli per la pubblicazione

# Piazza Gradenigo, iter in discesa per i lavori?

Trani, l'intervento costerà complessivamente 500mila euro

**NICO AURORA**

● **TRANI.** Anche se in ritardo rispetto alle previsioni di partenza, che parlavano di febbraio 2021, non ci sarebbero più ostacoli per la pubblicazione da parte del Comune di Trani, sulla piattaforma denominata Kinetica del Consiglio nazionale degli architetti, del bando



**TRANI** Così si presenta oggi piazza Gradenigo

di progettazione per la riqualificazione di piazza Gradenigo. Lo si comprende dal provvedimento con cui il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzdiferrì, ha modificato il bando e disciplinare di gara sulla base di una precisa richiesta pervenuta proprio dal Consiglio nazionale di quella categoria: infatti,

poiché è aumentato il numero dei concorsi, il Consiglio ha deciso di non dare la disponibilità di un suo componente a partecipare alla commissione di gara. Di conseguenza, il Comune di Trani ha dovuto escludere dal bando di gara la previsione che nella commissione ci sia un componente del Consiglio nazionale degli architetti. A questo punto la commissione di gara, formata di cinque componenti, dovrebbe essere composta così: due membri della stazione appaltante, vale a dire il Comune di Trani; due dell'Ordine degli architetti della Provincia di Barletta-Andria-Trani (di cui uno in sostituzione di quello maricante del Consiglio nazionale); uno dell'Ordine degli ingegneri della Bat. Risale al già lontano 14 agosto 2020 il provvedimento con cui la stessa figura apicale dall'Ufficio tecnico approvava la documentazione di indirizzo alla progettazione, il quadro economico dell'intervento e l'indizione del concorso di progettazione a due fasi per la riqualificazione della piazza antistante la chiesa di Sant'Agostino, il tutto a seguito della convenzione sottoscritta fra Comune di Trani e Consiglio nazionale degli architetti per la gestione on-line del concorso di progettazione.

Il dirigente ha modificato il bando integrandolo con le osservazioni pervenute dagli architetti ed accolte, ed il Consiglio nazionale degli architetti ha formalmente autorizzato

l'utilizzo della sua piattaforma. Il sito che sarà oggetto di intervento, come è noto, nella parte prossima alla chiesa di Sant'Agostino è da anni in preda al degrado più totale, con una pavimentazione totalmente disconnessa a causa della crescita smisurata delle radici degli alberi. A dare il colpo di grazia, fra 2005 e 2006, l'improvvida scelta dell'amministrazione comunale di destinare quella pavimentazione a parcheggio di auto per l'Estate tranese. Piazza Gradenigo è un po' il biglietto da visita della città, poiché i pullman di turisti che arrivano a Trani fanno sbarcare i visitatori proprio lì e, obiettivamente, mettere i piedi per la prima volta a terra in città proprio su una piazza così dissestata non fa fare una bella figura all'intera comunità. Adesso, però, grazie alla sinergia fra Comune ed Ordine, con il rispettivo coordinamento del consigliere comunale delegato, Luigi Cirillo, e dell'architetto Andrea Roselli, i due organismi hanno avviato le procedure necessarie per bandire il concorso di progettazione a due gradi per la ristrutturazione del luogo, così come sancito dal protocollo d'intesa stipulato da Amministrazione comunale e Ordine a giugno 2019.

L'intervento costa complessivamente 500.000 euro, di cui 340.000 per lavori. Al primo classificato del concorso di progettazione andranno 3.000 euro come anticipazione sul corrispettivo per la redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica. Al secondo e terzo classificato, rispettivamente, 1.500 e 1.000 euro a titolo di rimborso.



**SOG** L'area della piazza da risanare



L'area nel centro della città



**PAVIMENTAZIONE SCONNESSA** Trappola per i passanti

**IL LIBRO**

LA MEMORIA È L'OMAGGIO

**IL CONTRIBUTO**

«Per anni il contributo del Meridione d'Italia alla Resistenza è stato ignorato o, quanto meno, ampiamente sottostimato e sottovalutato»

**MILITARI E PARTIGIANI**

«Raccolte quasi 4.500 schede biografiche in 608 pagine: Militari, Partigiani e Vittime della vendetta tedesca»

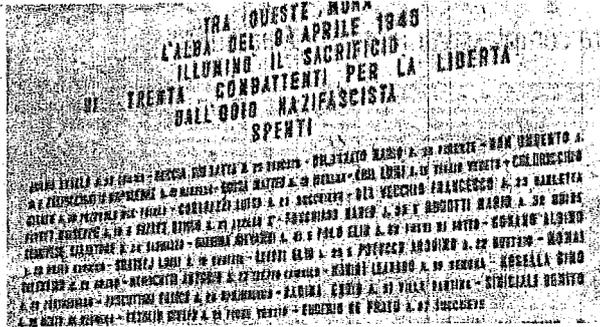
# Deportati e internati dalla Bat

Tarantino e Luceri raccontano le storie e i volti di chi si sacrificò per la libertà

● **BARLETTA.** «Per anni il contributo del Meridione d'Italia alla Resistenza e, più in generale, quello delle genti del Sud all'opposizione al fascismo, è stato ignorato o, quanto meno, ampiamente sottostimato e sottovalutato: a malapena si ricordavano le eroiche quattro giornate di Napoli della fine di settembre 1943. Attraverso le quasi 4.500 schede biografiche contenute nelle 608 pagine di *Deportati, Internati Militari, Partigiani e Vittime della vendetta tedesca della Provincia di Barletta Andria Trani* abbiamo cercato di sottrarre all'oblio donne e uomini che, ormai quasi ottant'anni fa, furono travolti dalla grande Storia e si trovarono a dover scegliere, in maniera netta, da che parte stare».

Lo sottolinea Roberto Tarantino, che con Pati Luceri ha dato alle stampe per Grafiche Giorgianni di Castiglione (Lecce) il volume «*Deportati, Internati, Militari, Partigiani e Vittime della vendetta tedesca della Provincia di Barletta, Andria, Trani.*»

**SOSPESI TRA VITA E MORTE** «Erano donne e uomini - sottolineano gli autori - che con la loro lotta, con la loro vita e spesso con la loro morte, spensero il mostro, costruirono una Nazione nuova e hanno permesso a noi, oggi, di vivere in una società libera e democratica. Si erano schierati dalla parte giusta e avevano combattuto, non sempre spinti da una precisa ideologia politica, ma perché sentivano di doverlo fare: basta guerra, basta miseria, basta camicie nere, basta tronfie sfilate, basta ingiustizie. Non potevano sapere quali cambiamenti avrebbe portato il futuro, po-



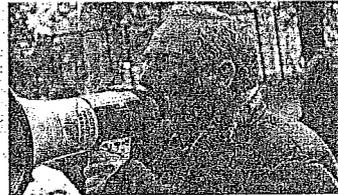
La lapide nel carcere di Udine, dove fu rinchiuso il barlettano Francesco Del Vecchio



STORIE DI LOTTA E DI RESISTENZA Da sinistra: Anna Maria Principalli (Canosa), Michela Vecchiotti (Andria), Vincenzo Tarantino (Andria), Francesco Paolo Del Vecchio (Barletta)



Roberto Tarantino



Pati Luceri

tevano solo immaginarli, in modo forse confuso, ma tanto fortemente li volevano. Conoscevano bene, però, il presente e il loro passato recente, quello che avevano vissuto. I loro piedi erano saldamente piantati in terra».

E poi: «La scelta compiuta fece loro provare la fame e la paura, la violenza spietata e rabbiosa dei nazisti e dei fascisti, l'accoglienza generosa di civili che abitavano - a volte - paesi lontani e dei quali non capivano neppure la lingua, il freddo implacabile delle montagne e la gioia esaltante della vittoria, il tradimento più vile, l'infidabilità di chi li governava e la solidarietà dei compagni».

**LE STORIE** Ancora: «Le piccole storie racchiuse in

*Deportati, Internati Militari, Partigiani e Vittime della vendetta tedesca della Provincia di Barletta Andria Trani*, portate nelle aule e raccontate ai ragazzi, daranno la possibilità di parlare dell'Italia di ieri, ma anche di chi, oggi, sogna un mondo diverso e più giusto. Darà l'opportunità di riflettere su valori quali l'uguaglianza, la solidarietà, la giustizia sociale, la difesa delle fragilità, il rifiuto di ogni discriminazione, il rispetto delle persone in quanto tali su cui si fonda la nostra Costituzione e che animavano i sogni, le speranze, le fantasie, i pensieri felici dei partigiani, dei deportati nei lager nazisti, degli imprigionati nelle carceri fasciste».

«Un ringraziamento concludono Tarantino e Luceri - va a tutti coloro che, materialmente e moralmente, ci hanno aiutato e sostenuto. Senza di loro il nostro lavoro sarebbe stato certamente più difficile. Forse impossibile».

## LA RIPRESA

TAMPONI RAPIDI PER I CLIENTI

### TAVOLO TECNICO

L'iniziativa di Roberto Maggialetti, titolare del Df disco, sarà illustrata al tavolo tecnico chiesto dai gestori dei locali di intrattenimento

# «Pronti a riaprire con test anti Covid all'ingresso»

La proposta avanzata dal titolare dell'ex discoteca Divinae Follie

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Freme il «popolo della notte», che non vede l'ora di scendere sulla pista da ballo della mega discoteca Df a Bisceglie e di dimenticare la lunga e sofferta chiusura causata dalle questioni giudiziarie dell'ex gestione e poi dalle norme anticontagio del Covid-19.

A suonare la riscossa per riannimare il «tempio» del divertimento pugliese è un gruppo di amici con a capo il tenace Roberto Maggialetti che con notevole forza d'animo, nonostante l'entusiasmo trafelato da eventi imprevedibili, non ha abbandonato il timone del tempio della musica e del ballo, cercando di

### L'OBIETTIVO

«Creare locali covid free che tutelino sia i lavoratori che gli utenti finali»

evitare il facile naufragio e di condurlo all'attracco in un «porto» sicuro, per ottenere il «test» in base ad un protocollo integrativo di prevenzione per riaprire le porte in sicurezza a tutela degli avventori e del personale. Così si è fatto ad Amsterdam, Barcellona e Liverpool per ricominciare con una stagione ricca di emozioni, di salsedine e di divertimento.

A ciò vuol approdare il «Df», col sostegno del Silb (sindacato dei locali da ballo) e di Movimento Impresa. A che punti si è per la ripartenza? «Abbiamo sviluppato con insigni esperti - spiega Maggialetti, titolare del Df disco di Bisceglie - una serie di azioni che mirano a poter proporre eventi in sicurezza. A fronte dell'esperienza dello scorso anno, il nostro obiettivo è creare dei locali covid free, che tutelino sia i lavoratori che gli utenti finali. In questo modo, sulla scia di altre città europee vogliamo provare a ripartire». Fermo da 14 mesi, salvo una piccola parentesi nell'Estate 2020, il settore dell'intrattenimento trainante per l'economia regionale, specie nei mesi della bella stagione, quando molti giovani provenienti anche dall'estero si organizzano per trascorrere periodi di relax in Puglia, anche in base all'offerta del

divertimento, sempre elevata qualitativamente».

Il Df (ex Divinae Follie), struttura simbolo del divertimento pugliese, che da oltre trent'anni permette ai giovani di divertirsi e di assistere a performance di artisti di calibro internazionale, grazie alla sua superficie di circa 6000 mq, capace di accogliere migliaia di persone in sicurezza, si propone come prima location per un test.

«Abbiamo chiesto la convocazione del tavolo tecnico per l'intrattenimento in Puglia, dove oltre alla mia presenza ci saranno anche Pasquale Dioguardi, presidente Movimento Impresa e Francesco Susca di Musicaeparolesi. Insieme descriveremo

nel dettaglio la nostra proposta per un test da svolgersi a giugno al Df di Bisceglie». Tale test seguirà il protocollo già approvato dal prof. Matteo Bassetti, direttore della clinica malattie infettive del Policlinico di San Martino di Genova, dal prof. Pierluigi Lopalco, assessore regionale alla Sanità presso la Regione Puglia e ordinario di Igiene presso l'Università di Pisa, inviato dal Silb, attraverso il presidente Maurizio

Pasca, al Ministero della Cultura e al CTS nazionale». Anche la politica cittadina col sindaco Angarano segue con attenzione tali sviluppi. «Il documento intende far fruire in piena sicurezza gli eventi, in considerazione dei contagi e della curva epidemiologica - aggiunge Maggialetti - tra le principali azioni proposte volte a rendere le strutture covid free ci sono: tamponi rapidi per tutti i clienti, presidi sanitari allestiti

all'esterno dei locali in grado di effettuare tamponi rapidi di ultima generazione per i clienti prima e dopo l'evento, l'acquisto del biglietto online con indicazione dei dati per il tracciamento, porte aperte a chi è in possesso del passettino vaccinale, o attestazione di negatività con l'utilizzo del tampone rapido effettuato non oltre 36 ore prima dell'evento, sanificazione continua degli ambienti.

SPINAZZOLA UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ RFI PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI RIATTIVARE LA ROCCHETTA SANT'ANTONIO-GIOIA DEL COLLE CHE INTERESSA ANCHE IL COMUNE MURGIANO

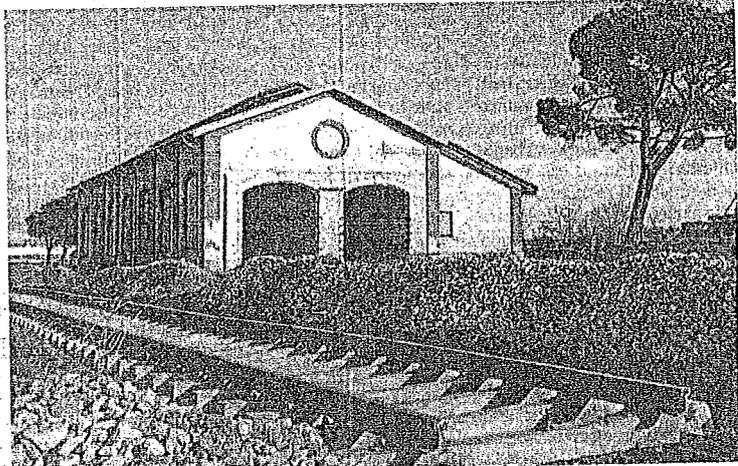
## Quell'antica tratta ferroviaria da valorizzare occasione di sviluppo turistico per la città

**ROSALBA MATARRESE**

● **SPINAZZOLA.** È più vicina la strada della valorizzazione delle tratte ferroviarie con potenziale turistico. Tra queste la linea ferroviaria Rocchetta Sant'Antonio - Gioia del Colle, che interessa Spinazzola. Molto si potrebbe fare anche grazie al Pnrr del Governo dove sono previsti 400 milioni di euro per la realizzazione di 1.200 chilometri di percorsi ciclabili extraurbani, una opportunità per le tratte ferroviarie a carattere turistico. Sulla vicenda è intervenuta la consigliera regionale, Antonella Laricchia.

«Ritengo importante che il Consiglio regionale elabori proposte per trasformare questi tratti, oggi purtroppo in stato di abbandono, in opportunità per lo sviluppo turistico, paesaggistico e naturalistico dei territori. Una volontà condivisa in Commissione da tutti i consiglieri, al di là dell'appartenenza politica, per cui sentiremo presto in audizione anche l'assessore al Turismo Massimo Bray».

«La Rocchetta Sant'Antonio - Gioia del Colle - afferma Laricchia - è tra le linee



**SPINAZZOLA** Uno scorcio della tratta Rocchetta S. Antonio - Gioia del Colle

ferroviarie più antiche d'Italia, lunga 140 chilometri, e si sviluppa per un lungo tratto, a ridosso del 'costone' dell'altopiano murgiano, alle porte del Parco nazionale dell'Alta Murgia, attraversando

siti di rilevanza culturale, naturalistica e turistica». Dal suo rilancio trarrebbe indubbiamente beneficio Spinazzola. Sulla tratta il sindaco di Spinazzola, Michele Patruno che ha dichiarato: «Vorremmo

rivedere presto circolare i treni tra Puglia e Basilicata sulla tratta Gioia-Rocchetta. Un'idea visionaria e un sogno che potrebbe finalmente realizzarsi grazie all'interessamento di partners importanti e motivati come RFI e su cui stiamo lavorando già dalla precedente amministrazione quando abbiamo presentato un progetto di sviluppo territoriale legato alla nostra ferrovia. Un'opportunità da non lasciarsi sfuggire per una valorizzazione e un rilancio del territorio a fini turistici in un'ottica di sostenibilità».

Una opportunità di rilancio turistico e di valorizzazione. La ferrovia Rocchetta Sant'Antonio-Gioia del Colle è una tratta ferroviaria gestita da Rete Ferroviaria Italiana, a binario unico e non elettrificato, che fa parte della rete complementare (RFI) della Puglia e per alcuni chilometri anche della Basilicata. Lo studio di fattibilità RFI prevede la possibilità di riattivare i 140 km complessivi della tratta. In particolare ci vorrebbero due anni per rimettere in sesto la tratta da tempo abbandonata con un investimento pari a 33,5 milioni di euro, di cui 13 milioni dalla parte lucana e 20,5 per il territorio pugliese.

## PIANO DEL COMUNE

INVITO AGLI AGRICOLTORI

## I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

Procedere con potature ordinarie rimane il metodo più efficace per contrastare il diffondersi dell'epidemia

## PRECAUZIONI NECESSARIE

Entro il 10 maggio bisogna effettuare l'aratura sulle superfici coltivate, in modo da interrare completamente le erbe infestanti

# Molfetta in guerra contro la Xylella

Ecco tutte le misure adottate per contrastare la diffusione del batterio nel territorio

MATTEO DIAMANTE

● **MOLFETTA.** Emergenza Xylella: il Comune non abbassa la guardia e dà istruzioni agli agricoltori per le potature ordinarie. Nonostante il periodo di emergenza sanitaria in atto, la Puglia continua ad affrontare un altro tipo di emergenza, quella legata alla Xylella ormai giunta abbondantemente anche in provincia di Bari. La Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione 2021" per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa, che impone a tutti i proprietari e/o conduttori di terreni agricoli, nonché ai proprietari/gestori (privati o pubblici) delle superfici agricole non coltivate, aree a verde pubblico, bordi delle strade, canali e superfici agricole non coltivate, aree e superfici demaniali, posti sull'intero agro cittadino di adottare una serie di interventi. A Molfetta la situazione è tenuta sotto controllo e l'invito agli agricoltori a procedere con potature ordinarie rimane il metodo più efficace per contrastare il diffondersi del batterio. «E' necessario adottare misure precauzionali - ha affermato il Consigliere comunale Giuseppe Balestra, quale delegato del Sindaco, da sempre vicino al mondo dell'agricoltura - a tutela delle attività agricole anche all'interno

## COLLABORAZIONE

Il sindaco Minervini e il consigliere delegato lanciano un appello

del territorio comunale di Molfetta attraverso l'ordinanza sindacale, continuando a mostrare così particolare attenzione nei confronti dell'agro cercando di evitare che i nostri terreni siano messi a rischio dal batterio della Xylella». Tra le altre cose è necessario procedere con la potatura ordinaria che deve essere eseguita entro il termine del periodo primaverile, e comunque prima di effettuare i trattamenti fitosanitari. Non solo. Entro il prossimo 10 maggio, obbligatoriamente, bisogna effettuare l'aratura sulle superfici coltivate, in modo da interrare completamente le erbe infestanti. Sono escluse le superfici coltivate con colture erbacee (ortaggi, foraggi granella ornamentali). Sulle superfici su cui insistono piante di olivo, è obbligatoria la lotta fitosanitaria, con insetticida registrato in etichetta, sia sulla coltura che sul

parassita, al fine di abbattere la popolazione adulta degli insetti vettori, con due interventi all'anno nei mesi di maggio e giugno a seguito delle indicazioni diffuse dal Servizio Fitosanitario Regionale. «E' necessaria la collaborazione di tutti - ha sottolineato il Sindaco, Tommaso Minervini - per scongiurare il diffondersi di un batterio deleterio per le gli ulivi e per una serie di altre colture». La violazione dell'Ordinanza comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 500 euro ad un massimo di 3.000,00 euro. Le attività di controllo saranno effettuate dal Comando di Polizia Locale in collaborazione delle guardie Campestri.

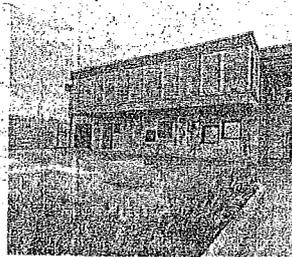
CITTADELLA DEGLI ARTISTI NUOVO PROGETTO «IN&OUT - GIOVANI IN RELAZIONE» A CURA DEL LABORATORIO URBANO

# A Molfetta si torna a respirare aria di cultura e spettacolo

● **MOLFETTA.** Si torna a respirare aria di cultura e spettacolo alla Cittadella degli Artisti di Molfetta grazie alla presentazione, avvenuta soltanto qualche giorno fa, del nuovo progetto "In&Out - Giovani in relazione" del laboratorio urbano. Gli obiettivi dell'ambiziosa iniziativa sono quelli di recuperare e attivare la partecipazione, valorizzare i legami sul territorio e la condivisione attraverso l'arte. Il Progetto, realizzato in collaborazione con i partner TRIC - Teatri di Bari, Malalingua, Tesla, associazione InCo, Radio FGen, T.a.Rock Records, Boombox Recording, associazione Culturale Magnitudo è patrocinato dal Comune di Molfetta, risponde al bando "Spazi di Prossimità" lanciato dalla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia - nell'ambito della Programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2020, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Partito nella sua prima fase a febbraio 2021 con il coinvolgimento

attivo di 30 ragazzi e ragazze della città di Molfetta (in età compresa tra i 18 e i 25 anni) e frequentatori del Laboratorio Urbano "In e Out - Giovani in relazione" risponde alle esigenze emerse a seguito della pandemia del Covid - 19: l'isolamento che stanno vivendo i giovani a causa

ragazzi faranno innanzitutto su sé stessi, conoscendo le potenzialità espressive e creative del proprio corpo. Si realizzerà uno spettacolo multidisciplinare che rispetta le modalità comunicative di questa generazione di post adolescenti. Alla fine di tutta l'esperienza sarà prodotto un documentario: i momenti più significativi dell'intero percorso, dai primi incontri ai laboratori, saranno ripresi da un video maker. "In&Out - Giovani in relazione" è una progettualità in cui il semplice "esserci" e la possibilità di incontrare coetanei e professionisti del settore culturale stimola la creatività, il pensiero e la conoscenza. L'incontro di presentazione del laboratorio multidisciplinare fra teatro e movimento si terrà lunedì 17 maggio alle ore 19, mentre venerdì 21 maggio alle ore 17 partirà il laboratorio approfondimento sulla consapevolezza di sé e la regolazione delle emozioni. Tutte le attività sono a ingresso libero previa prenotazione all'indirizzo [info@cittadellartisti.it](mailto:info@cittadellartisti.it).



CULTURA La Cittadella

anche dell'estrema digitalizzazione dei rapporti sociali. Nelle prossime settimane partirà un laboratorio artistico multidisciplinare con professionisti di teatro, musica e danza che si baserà su un lavoro graduale che i

Matteo Diamante

# Il racconto magico su Federico II al museo di Foggia

Un viaggio storico con il fantasista Alexis Arts

«E' possibile raccontare il Palazzo di Federico II come se fosse uno Stargate che apre l'accesso a infiniti mondi? E la leggenda che avvolge l'origine delle stele con l'illusione? Sorprendere, emozionare, colpire l'immaginario collettivo ed individuale dei più piccoli attraverso la storia, la cultura, le tracce del nostro passato. Sono queste le suggestive sfide lanciate dal progetto "Stupore al Museo", che ha l'obiettivo di promuovere l'accessibilità, l'uso

consapevole, la conoscenza dei beni culturali e degli istituti di cultura nei bambini e ragazzi fino ai 13 anni. Anche e soprattutto

## SABATO 8

Riservato ai ragazzi fino a 13 anni, ecco come prenotarsi

in questo momento storico in cui non si può accedere ai siti di interesse storici a causa delle restrizioni dettate dal Covid-19. Per questo, lo spettacolo di magia e narrazione museale online "L'incanto al Museo" dell'illusionista Alexis Arts diventa un'occasione da non perdere. Dopo i grandi successi di marzo ed aprile, il Museo Civico di Foggia torna a farsi magico, a diventare luogo di divertimento e meraviglia oltre che di apprendimento. Sabato 8 maggio 2021, infatti, torna l'atteso spettacolo ideato dal fantasista Alexis Arts

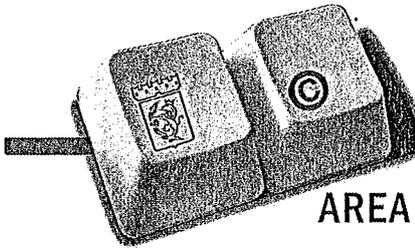
e dall'archeologa Francesca Capacchione per la cooperativa Frequenze, che conduce i giovani partecipanti in un viaggio immaginario tra reperti, opere d'arte e metafore magiche, attraverso la fruizione diretta ed emozionale.

Magia, illusione e bellezza saranno i fili conduttori dello spettacolo rivolto a bambini e ragazzi tra 8 e 13 anni. Due gli appuntamenti in programma sabato 8 maggio: il primo alle ore 16.00; il secondo alle ore 17.30. L'evento è gratuito, i posti a numero limitato. Prenotazione obbligatoria su Eventbrite a questo indirizzo: <https://bit.ly/3h4ugc2>. "Stupore al museo" è finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del progetto pluriennale "I musei raccontano la Puglia" e promosso dal Comune di Foggia, capofila dell'Hub culturale territoriale, è gestito dalla cooperativa sociale Frequenze col partenariato del Polo Biblio-museale di Foggia e UtopikaMente Aps.

L'idea che si sta sviluppando, anche in questi mesi di pandemia attraverso la modalità a distanza, è quella di favorire la connessione dei musei e dei luoghi della cultura di Foggia per realizzare un programma sinergico e variegato di proposte rivolte ai più piccoli e alle rispettive famiglie. Quattro i siti culturali coinvolti nel progetto: Museo Civico di Foggia; Museo del Ter-



ritorio del Polo Biblio-museale; Galleria d'Arte moderna e contemporanea del Polo Biblio-museale; Villa Comunale di Foggia. Il calendario di tutti gli appuntamenti del progetto "I musei raccontano la Puglia" viene comunicato sulla pagina facebook Frequenze e sui canali istituzionali e social del Comune di Foggia e dei soggetti partner. Sulla piattaforma on line Eventbrite è possibile prenotare il proprio posto per laboratori e spettacoli on line.



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## CORONAVIRUS

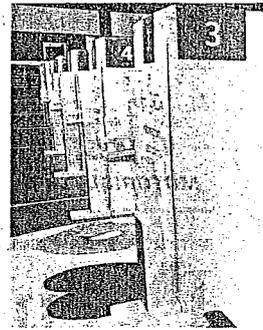
LA GESTIONE DELLA PANDEMIA

## CONTINUA IL CALO DEI RICOVERI

L'occupazione delle Terapie intensive scesa al 33%: è la conferma che si è innescata la fase discendente

Puglia, l'indice Rt resta sotto 1  
è quasi certa la zona gialla

Superata quota un milione di prime dosi, arrivate altre 141mila Pfizer



Difficoltà per lo spostamento delle prenotazioni a chi ha tra i 60 e i 69 anni

● **BARI.** L'occupazione delle Terapie intensive pugliesi è scesa al 33%, altri tre punti percentuali in meno in 24 ore. È un altro passo, forse quello più importante, verso la riapertura: a partire da lunedì la Puglia dovrebbe infatti tornare in zona gialla, a due mesi esatti dall'ingresso in zona rossa.

La decisione, che fonti del dipartimento Salute della Regione definiscono «estremamente probabile», sarà ufficiale soltanto tra domani e sabato ma già stasera si dovrebbe avere una indicazione importante dal calcolo dell'indice Rt (il numero di contagi secondari generati da ogni caso non asintomatico): la Puglia è sotto quota uno da ormai due settimane, a conferma che l'epidemia è in fase di regressione. E infatti l'occupazione dei posti letto, che fotografa la situazione dei 15-20 giorni precedenti, è l'ultimo indicatore a cambiare segno. Nei sette giorni precedenti le Terapie intensive hanno perso il 16% dei ricoveri (scesi ieri a 194), mentre i reparti medici sono arrivati al 41%, un punto sopra la soglia ministeriale, otto in meno in una settimana.

Nel frattempo ieri la Puglia è arrivata a 1.414.000 dosi di vaccino somministrate, superando il tetto del milione di prime dosi (1.049.117). Significa che quasi un terzo della popolazione target (quella di età superiore ai 16 anni) ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino, mentre il 9,23% ha completato il ciclo vaccinale. A Bari e Taranto quasi una persona su tre ha ricevuto almeno una dose di vaccino.

L'arrivo delle forniture dal commissario Figliuolo (ieri altre 141mila dosi Pfizer, che hanno portato a 1,725 milioni il totale di quelle consegnate) ha consentito di far ripartire la campagna in maniera massiccia, superando da capò quota 30mila somministrazioni al giorno. C'è però uno slittamento a macchia di leopardo delle vaccinazioni per la fascia d'età 60-69: quasi in tutta la Puglia, infatti, si ripartirà la prossima settimana dopo i rinvii decisi per tenere conto della scarsità di vaccini e per non interrompere la somministrazione dei richiami.

Proprio questo balletto sulle adesioni (prima fissate a partire

dall'ultima settimana di aprile, quindi rinviate fino a 15 giorni) ha creato un po' di confusione tanto da indurre l'assessore alla Salute, Pier Luigi Lopalco, a intervenire: «Invitiamo i cittadini e le cittadine a presentarsi nei centri vaccinali all'orario indicato dalla adesione, per facilitare la somministrazione delle dosi, controllando anche su lapugliativaccina.it eventuali cambiamenti di data e ora, che saranno comunque comunicati anche via sms o per telefono. Gli assembramenti incon-

trollati nelle aree esterne dei centri spesso sono dovuti ad anticipi nella presentazione ai centri, dove il personale sanitario e della Protezione civile, che ringraziamo ancora una volta per lo sforzo, provvede a prendere la temperatura, invitare all'igiene delle mani e a indicare le zone di attesa».

«La nostra macchina organizzativa - aggiunge Lopalco - ha provveduto finora a somministrare oltre 1,4 milioni di dosi: il corretto comportamento di ciascuno può facilitare questo sforzo». Nelle prossime settimane la Regione dovrà mettere a punto il Piano per la somministrazione dei vaccini alle categorie produttive, in ac-

cordo con le indicazioni del commissario Figliuolo. Il piano attuale prevede il completamento delle fasce di età degli ultrasessantenni, che dovrebbero ricevere tutti la prima dose al massimo entro la fine di maggio; poi bisognerà procedere con i richiami. L'idea è che per i cinquantenni si possa cominciare in estate, mentre i quarantenni dovranno aspettare almeno agosto. Proprio per tenere conto della situazione estiva, la Puglia sta valutando la possibilità di allestire punti di vaccinazione «drive in» cui potranno rivolgersi anche i turisti italiani per ottenere la seconda dose già programmata.

[m.scagl.]

## LA NUOVA PROTESTA DEI SINDACATI DELLA SCUOLA

«In classe massimo 20 alunni  
altrimenti niente distanziamento»

● **BARI.** La riapertura delle scuole a settembre dovrà avvenire garantendo classi con meno di 20 alunni e con la giusta dotazione di personale. E quanto chiedono i sindacati pugliesi Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confisal e Gilda.

Gli effetti della riforma Tremonti-Gelmini, che da 12 anni detta i parametri per la formazione delle classi di ogni ordine e grado, nonché i vecchi criteri per il calcolo della dotazione organica Ata, si sono rivelati più forti anche della pandemia, dicono i sindacati in una nota in cui denunciano il superamento di tutti i limiti: «Ci risulta che si stiano autorizzando numerose classi con punte di 30 alunni e cattedre in organico di diritto a 24 ore. A questo si aggiunge che per il prossimo anno scolastico non vi è alcuna conferma dell'organico aggiuntivo, il cosiddetto covid, che, comunque, non può rappresentare la risposta alle nostre richieste di incremento

dell'organico di diritto, pur essendo necessario in questa fase di pandemia, per garantire condizioni di maggior sicurezza. Al contrario, sono stati tagliati 100 posti di collaboratori scolastici a causa della trasformazione full time dei contratti dei lavoratori ex Lsu». In Puglia l'emergenza covid ha visto l'impegno di circa 8mila unità in più di personale tra Ata e docenti.

«Con queste premesse», denunciano i sindacati, «per il prossimo anno scolastico sarà

estremamente complicato puntare ad un rientro in presenza al 100% in quanto, al netto della mancanza di un piano dei trasporti adeguato e dedicato, di un piano immediato di ammodernamento degli edifici scolastici e di risorse per sostenere una programmazione di screening periodici della popolazione scolastica, il numero di studenti per classe non permetterà affatto di garantire il distanziamento sociale». [red.reg.]

INTERVISTA LA DIRIGENTE DELL'AGENZIA ARESS LUCIA BISCEGLIA È IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE DELL'AIE: «VANNO MONITORATI TUTTI I SEGNALI DI RIPRESA»

## Una barese guida gli epidemiologi italiani «I contagi scendono ma attenti a riaprire»

● **BARI.** «Mi sarei sentita più sicura se l'allentamento delle misure fosse arrivato con un livello di circolazione virale più basso e una copertura vaccinale maggiore, almeno dei soggetti a rischio». I medico barese Lucia Bisceglia, 44 anni, dirigente dell'agenzia regionale Aress, ha assunto da pochi giorni la guida dell'Associazione italiana di epidemiologia, carica in cui era stata eletta due anni fa. E da cui chiede grande cautela sulle riaperture: «Al momento l'incidenza dei contagi continua a scendere - dice - e non ci sono segnali di ripresa, ma la situazione deve essere costantemente monitorata»

**Funziona il meccanismo delle fasce colorate?**

«Come Aie abbiamo studiato come variano i contagi nelle regioni con le diverse zone di colore: i risultati evidenziano che quando vengono istituite le zone rosse, dopo più o meno 14 giorni si comincia a osservare un calo dell'incidenza. Viceversa a 14-20 giorni dall'istituzione della zona gialla si verifica che i contagi riprendono a salire. Quindi, insomma, la zona rossa è molto efficace, nella zona arancione l'efficacia nel contenere i contagi è molto legata al livello locale di circolazione virale, mentre la zona gialla e ancor più la zona bianca hanno portato, almeno fino ad oggi, a un nuovo incremento di casi».

**È un sistema a molla, potremmo dire.**

«È un sistema che si basa sulla capacità di sorveglianza, di cogliere precocemente i segnali di allerta e quindi di innescare meccanismi di allentamento/restrizione conseguenti all'andamento dell'epidemia. Noi riteniamo che sia necessario mettere in campo tutti i possibili sistemi



**LA PRESIDENTE**  
**Lucia Bisceglia**  
44 anni medico del lavoro con dottorato e master in epidemiologia è il nuovo presidente dell'Associazione italiana di epidemiologia

di raccolta di questi segnali, attraverso tutti gli indicatori disponibili. Noi, ad esempio, abbiamo proposto, attraverso un nostro gruppo di lavoro guidato dal prof. Cislighi, un indicatore che si chiama RDt (indice di replicazione diagnostica), che sostanzialmente funziona come l'Rt calcolato dall'Iss, ovvero calcola l'accelerazione dell'epidemia, ma che ha il vantaggio di dare una risposta non rispetto alla situazione di 14 giorni prima come l'Rt, ma molto più tempestiva. Lo abbiamo messo a disposizione della comunità sul nostro sito attraverso un cruscotto che si chiama Made».

**E con il vostro indicatore cosa avete osservato?**

«In questo momento abbiamo un andamento complessivamente in discesa, con l'indice RDt pressoché ovunque al di sotto dell'unità, e quindi una previsione di un calo generale dell'incidenza per i prossimi giorni, se la situazione rimane

stabile e tutti si adopereranno per rispettare le regole. Tuttavia all'allentamento delle restrizioni deve corrispondere un aumento delle capacità di osservare segnali di ripresa: le istituzioni nazionali e locali stanno certamente monitorando molto attentamente la situazione per evitare che si inneschi una nuova ripresa dei contagi e noi offriamo il nostro contributo nella lettura dei dati».

**La domanda delle domande è: siamo pronti per le riaperture?**

«Di fatto gran parte dell'Italia ha già riaperto il 26 aprile ma è ancora presto per capire se questo avrà conseguenze. La maggior parte degli esperti ha ritenuto che l'allentamento delle misure alla fine di aprile, con una situazione ancora instabile in diverse aree del paese, sia stato rischioso. Questa decisione ha chiamato e chiama direttamente in causa la responsabilità individuale dei cittadini: una volta che vengono riaperte le attività, tocca a

ciascuno assicurare il rispetto delle regole attraverso i propri comportamenti».

**La campagna di vaccinazione ha già dato un effetto misurabile in termini di riduzione della circolazione del virus?**

«Gli studi condotti, anche nel nostro Paese, sulle popolazioni che hanno raggiunto un'elevata copertura vaccinale, come gli operatori sanitari, hanno confermato l'efficacia dei vaccini nel bloccare la trasmissione ma soprattutto nel ridurre l'incidenza della malattia sintomatica e le sue complicazioni. Nelle fasce di popolazione che hanno avuto la possibilità di vaccinarsi l'efficacia si conferma grandissima. In questo momento si sta completando la vaccinazione degli over 80 e delle persone estremamente vulnerabili, e ci aspettiamo che questo possa dare ancora maggior sicurezza. Le cautele sulle riaperture servono esattamente a questo: dare il tempo di completare le vaccinazioni sulle persone più fragili, che rischiano le conseguenze più gravi dei contagi».

**Oggi come oggi gli epidemiologi in Italia sono di gran moda. Tutti vorrebbero averne uno sotto casa per consultarlo come fosse un oracolo.**

**Vi stupisce questa popolarità?**  
«L'epidemiologia utilizza le analisi dei dati, sanitari e non solo, per studiare le dinamiche di salute e fornire le conoscenze utili a promuovere il benessere delle persone. Come Aie da sempre siamo convinti che le scelte e le politiche debbano essere basate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili: anche in questa fase stiamo offrendo le nostre competenze affinché le decisioni siano orientate alla tutela della salute».

[m.scagl.]

**75%**  
LE PERSONE  
TRA I 70 E I 79  
CON ALMENO  
UNA DOSE  
La Puglia ha  
raggiunto la  
copertura di tre  
quarti dei  
cittadini tra i 70  
e i 79 con la  
prima  
somministrazione  
Uno su quattro  
ha invece  
completato il  
ciclo vaccinale.

## BOLLETTINO CASI SOPRA QUOTA 1.000, SCENDONO I DECESSI. BOOM DI CONTAGI NEL PENITENZIARIO DAUNO Ci sono 69 malati nel carcere di Foggia

● **BARI.** I nuovi casi restano sopra quota 1.000, mentre scende il numero dei decessi. È questo il quadro che emerge dal bollettino di ieri: 12 morti per covid, 1.171 casi su 12.351 test con una incidenza di positivi del 9,4%.

I morti hanno dunque superato quota 6mila (sono 6.010 da inizio pandemia). Quelli registrati ieri sono 3 a Bari, 1 a Brindisi, 3 a Foggia, 2 a Lecce, 3 a Taranto. Dei nuovi casi invece 434 sono in provincia di Bari, 236 a Taranto, 99 a Brindisi, 112 nella Bat, 123 a Foggia, 169 a Lecce più 2 residenti fuori regione riclassificati e attribuiti.

Sul fronte dei nuovi casi, però, va detto che in una settimana la discesa è del 17,4%.

Una buona notizia è la diminuzione del numero complessivo dei contagi nelle carceri pugliesi, anche se peggiora la situazione nel penitenziario di Foggia. In totale nelle sei carceri di Altamura, Bari, Foggia, Lecce, San Severo e Taranto, i positivi al covid tra detenuti, agenti di Polizia penitenziaria e personale amministrativo sono 107 (13 in meno rispetto alla settimana precedente), 77 dei quali detenuti. Il dato è contenuto nel report nazionale del Dipartimento dell'Amministrazione Peniten-

ziaria aggiornato al 3 maggio. A Foggia c'è il focolaio più esteso, con 69 contagi complessivi, dei quali 11 poliziotti e 58 detenuti (13 in più in sette giorni), 4 dei quali ricoverati in ospedale. Migliora la situazione negli altri centri di detenzione pugliesi: a Bari i positivi sono 18 (13 detenuti, 3 agenti e 2 amministrativi), a Lecce 10 (2 detenuti, 6 poliziotti e 2 amministrativi), a Taranto 5 (2 detenuti, 1 poliziotto e 2 amministrativi), ad Altamura i contagi sono 4 (un detenuto, due agenti e un amministrativo), a San Severo è ancora positivo solo un detenuto ricoverato in ospedale.

IL LABORATORIO DEL POLICLINICO HA CONFERMATO L'ESITO DELLE ANALISI SUI PRIMI TRE CAMPIONI: SI TRATTA DI UN NUCLEO FAMILIARE DI PERSONE IMMIGRATE. GIÀ ISOLATI I CONTATTI STRETTI

## Sedici casi di «indiana», tutti in Salento

Un focolaio con 13 persone a Lecce, tre casi a Nardò. E a Bari rilevata anche una variante simile alla nigeriana

● **BARI.** C'è un focolaio di variante indiana nel Salento. Dopo i due casi confermati nella serata di martedì, ieri il laboratorio del Policlinico di Bari ha stabilito che altre tre persone hanno contratto lo stesso tipo di covid: e seppure le due situazioni non siano tra loro collegate, è ipotizzabile che possa esserci stato l'avvio della catena di trasmissione del virus. Tanto che in totale i casi sono saliti a 15, di cui 13 a Lecce città e due (ma forse tre) a Nardò.

L'indiana è la più recente variante del coronavirus scoperta in tutto il mondo. È molto temuta perché, tra l'altro, si teme che possa in qualche modo resistere agli anticorpi indotti dal vaccino, e dunque possa colpire anche chi si è già vaccinato. Sul punto non ci sono ancora certezze scientifiche ma solo evidenze empiriche.

Il «cluster» scoperto ieri è riferito ai campioni inviati al Policlinico di Bari, la settimana scorsa, dal Dipartimento di prevenzione di Lecce, che aveva appunto identificato tre casi di in-

fezione in persone di etnia asiatica, immigrati regolari in Italia, a quanto pare rientrati il 15 aprile a Lecce in aereo. Esattamente la stessa cosa accaduta con gli altri due casi identificati dall'Ipsz di Foggia, anche queste persone rientrate dall'India in aereo la scorsa settimana; residenti a Lecce, entrambi negativi al test all'arrivo in Italia e poi positivate.

In un caso e nell'altro, le persone contagiate con l'indiana sono in buone condizioni e non corrono pericolo di vita. La Asl di Lecce sta lavorando sul tracciamento dei contatti, particolarmente complicato quando si tratta di immigrati che tendono a non avere un domicilio stabile. Ma alla fine è emerso che il «cluster» di Lecce città è salito a 13 casi perché ci sono 10 loro contatti stretti risultati positivi. Mentre a Nardò è positivo anche il figlio convivente della coppia con variante indiana: non c'è la certezza delle analisi, ma è molto probabile che anche lui sia stato contagiato dallo stesso ceppo.

Nel frattempo il laboratorio di Epidemiologia

molecolare del Policlinico di Bari (diretto dalla prof. Maria Chironna) ha isolato una nuova variante «simil-nigeriana»: appartiene alla stessa famiglia della nigeriana ma ha più mutazioni nella proteina spike e in altre porzioni del virus. Il contagio è stato rilevato in una persona di meno di trent'anni, straniera, ricoverata la scorsa settimana al San Paolo con polmonite bilaterale e dimessa la settimana scorsa.

Proprio ieri il bollettino dell'Iss ha certificato che al 15 aprile in Italia è prevalente la variante inglese (al 91,6% dei casi contro l'86,7% del mese precedente). «Mentre la variante inglese è ormai ampiamente predominante - avverte però il rapporto - particolare attenzione va riservata alla variante brasiliana, la cui prevalenza è rimasta pressoché invariata rispetto alle precedenti survey». Al 15 aprile in Italia erano state rilevate 11 varianti nigeriane e una sola indiana, situazione evidentemente in rapida evoluzione.

[red.reg.]

### La curiosità Alle isole Tremiti vaccino di massa

■ Ci sono anche le Tremiti tra le piccole isole italiane che potrebbero avere la vaccinazione di massa. Fino a ieri sono state vaccinate 144 persone, di cui 54 hanno ricevuto anche la seconda dose (sull'Arcipelago risiedono circa 450 abitanti). «Da quando è iniziata la pandemia dice il sindaco Antonio Fentini - le isole Tremiti sono sempre state covid free. Speriamo si continui così. Qui noi non abbiamo l'industria ma si vive di solo turismo e di piccola pesca. Ma il chilo di pesce se non c'è il turismo non lo vendi».

BASILICATA UN ESPOSTO AL PREFETTO DI MATERA CONTRO L'INIZIATIVA IN PROGRAMMA SABATO

# Buferata sui vaccini di notte «Così si viola il coprifuoco»

MASSIMO BRANCATI

La notte dei vaccini a Matera, prevista sabato prossimo, è al centro di polemiche in Basilicata. Tutto è partito con l'annuncio dell'Azienda sanitaria di Matera di dare la possibilità a 750 persone di vaccinarsi con Astrazeneca. Destinatari le persone comprese nella fascia d'età tra 60 e 79 anni, con precedenza per quanti sono affetti da disabilità. Due le peculiarità dell'iniziativa: la prima quella di potersi vaccinare senza prenotazione e la seconda, che rappresenta una novità assoluta, almeno in Basilicata, di fare la vaccinazione di notte, dalle 22 alle 6 del mattino successivo. Primo appunto: il pericolo di assembramenti. Sui social «Astranight» - questo il titolo attribuito all'evento - è stata definita in tutte le maniere possibili, dalla «febbre del sabato sera» alla «discoteca del vaccino». C'è chi è andato oltre le definizioni: un avvocato lucano, Giuseppe Miolla, ha presentato un esposto al prefetto di Matera, Rinaldo Argentieri, chiedendo di intervenire per interrompere questa iniziativa, denunciando, tra l'altro, il mancato rispetto del coprifuoco delle 22. Immediata la replica dell'azienda sanitaria che ha precisato di aver avvisato il prefetto dell'iniziativa e di aver ideato un sistema proprio per evitare gli assembramenti. Dalle 20 alle 21 è prevista la distribuzione di numerini riportanti la fascia oraria di appuntamento per la vaccinazione. Questo proprio per evitare lunghe permanenze durante la notte in attesa della vaccinazione e per evitare un esagerato numero di persone davanti le tende del Qatar dell'ospedale Madonna delle Grazie di Matera. Una polemica che ha travalicato anche i confini della provincia: sono intervenuti con toni critici i consiglieri regionali Marcello Pittella, Roberto Cifarelli e Luca Braia, i consiglieri di minoranza al Comune di Potenza che, in particolare, hanno invitato il presidente della Giunta regionale, Vito Bardi «a organizzare meglio la

campagna vaccinale sul territorio lucano» lasciando perdere quello che considerano «il gran galà del vaccino». Bardi ha affidato la sua replica ai numeri: «Ad oggi - ha evidenziato il governatore lucano - la nostra regione ha immunizzato (doppia dose) oltre l'80 per cento degli over 80, mentre siamo, con la prima dose, al 58 per cento degli over 70, al 36 per cento degli over 60 e al 25 per cento degli over 50. La campagna vaccinale in Basilicata procede a gonfie vele - ha concluso Bardi - siamo sopra il target imposto dal generale Figliuolo e la scelta del portale di Poste italiane ha premiato dato che proprio ieri abbiamo superato le 200 mila inoculazioni». Intanto, l'Asp (Azienda sanitaria di Potenza) ha anche segnalato il primato del Potentino a livello nazionale per quanto riguarda il completamento (doppia dose) della campagna di vaccinazione anti covid degli ultra ottantenni. Ieri le ultime dosi sono state inoculate a Maratea. «Abbiamo ritenuto - ha evidenziato il direttore generale dell'Azienda sanitaria di Potenza, Lorenzo Bochicchio - in accordo con l'assessorato alla sanità, di portare i punti vaccinali in tutti i comuni della regione per rendere più agevole l'accesso alla pratica vaccinale dei nostri anziani. Sono state somministrate complessivamente oltre 50mila dosi di vaccino».

Capitolo contagi. Nell'ultimo bollettino della Task force regionale sono stati riportati 1.757 tamponi molecolari analizzati: 175 sono risultati positivi al coronavirus e di questi 170 appartengono a residenti in regione. Nelle ultime 24 ore c'è stato purtroppo un ulteriore decesso con il totale delle

vittime lucane salito quindi a 523. Sono 168 (quattro in meno dell'ultima rilevazione) le persone ricoverate negli ospedali lucani, delle quali però solo otto in terapia intensiva, tre all'ospedale San Carlo di Potenza e cinque al Madonna delle Grazie di Matera. Con 115 nuove guarigioni (in totale 17.351), il numero dei lucani positivi è di 6.053 (5.885 in isolamento domiciliare).

## IL TAVOLO PUGLIESE

### Matrimoni, dopo il 15 le regole per ripartire «Siamo in grave crisi»

● BARI. Anche la Puglia attende il decreto del governo Draghi di metà mese per stabilire le prossime mosse. Ma ha già messo intorno a un tavolo i rappresentanti del mondo del wedding per stabilire un percorso che possa portare alla riapertura delle attività.

Ieri mattina gli assessori alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, e allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, hanno incontrato i rappresentanti del settore per confrontarsi sulle strategie. È stata la prima uscita ufficiale del nuovo consulente del governatore Emiliano, Luca Rutigliano, cui è stato affidato il compito di fungere da interfaccia con il variegato mondo del turismo in chiave riapertura.

«Parliamo - secondo l'assessore Delli Noci - di un pezzo importante dell'economia pugliese. Vogliamo ripartire in sicurezza, con un protocollo unico che recepisca le indicazioni nazionali che stiamo attendendo. Appena avremo l'ok, che speriamo arrivi presto grazie all'impegno della ministra Gelmini che recentemente è stata in Puglia e ha dimostrato grande sensibilità sul tema, potremo iniziare ad operare». «Siamo pronti - ha aggiunto l'assessore Lopalco - ad accompagnare il settore, che ha un impatto anche socioculturale sul territorio, con regole sanitarie per i matrimoni, attraverso la collaborazione dei rappresentanti del settore, anche formando il personale delle aziende ricettive con corsi appositi per "covid manager" degli eventi».

Gli operatori hanno fatto emergere le enormi preoccupazioni per la filiera, ferma ormai da più di un anno, con gravi ripercussioni dal punto di vista dell'occupazione: siamo stati gli unici - dicono - ad essere stati dimenticati nella suddivisione delle risorse di sostegno. «Chiediamo alla Regione - è la posizione degli imprenditori - di intervenire sui tavoli nazionali, la Conferenza Stato-Regioni e il Cts per un'integrazione dei protocolli, agganciando la ripresa degli eventi all'entrata in vigore del sistema del green pass per permettere l'anticipo delle attività nella massima sicurezza e al più presto. Viviamo di programmazione e le nostre attività hanno bisogno di certezze». [red.reg.]

## CORONAVIRUS

IL CONTRASTO ALLA PANDEMIA

## GLI UNDER 13

Sull'esempio canadese, si fa strada anche in Italia l'ipotesi di coinvolgere i minori nelle somministrazioni

LA SECONDA DOSE  
Si allungano i tempi  
per i vaccini  
Pfizer e Moderna

# Pfizer-Moderna, si cambia seconda dose dopo 42 giorni

L'obiettivo è «raggiungere» in fretta chi non ha mai ricevuto il siero

● **ROMA.** Un quarto degli italiani (15.191.302 persone) è vaccinato contro il Covid, gli immunizzati (prima e seconda dose) sono 6.580.520. Si accelera, «niente fiale in frigo», assicura il ministro degli Affari regionali Mariastella Gelmini che vede vicino - «nel giro di due settimane» - il traguardo del completamento delle categorie fragili. A fine maggio potrebbe così esserci il via libera al resto della popolazione. E si fa strada l'ipotesi di coinvolgere anche i minori nelle somministrazioni: il Canada ha autorizzato Pfizer dai 12 anni in su. Nel giro di un mese si esprimerà anche l'Ema. A favorire la campagna è arrivata oggi una raccomandazione del ministero della Salute che allunga a 42 giorni l'intervallo tra la prima e la seconda dose di Pfizer (prima era 21 giorni) e Moderna (in precedenza 28) in modo da coprire nel più breve tempo possibile i non vaccinati. Nelle isole minori, poi, inizierà la vaccinazione di massa.

Il commissario straordinario Francesco Figliuolo aveva annunciato tra 15 e 17 milioni di dosi in arrivo nel mese di maggio: 2,1 milioni di Pfizer sono in consegna da oggi, mentre altre 360mila di Moderna arriveranno domani nell'hub di Pratica di Mare. Il motore della campagna sale dunque di giri e gli effetti si vedono anche nel trend in calo dei morti e dei ricoveri. Si punta ora ad immunizzare nel più breve tempo possibile tutti i fragili, per poi aprire a tutti gli altri, al di là della fascia d'età. Permangono tuttavia le differenze tra le regioni. Nella fascia 80-89 anni, ad esempio, si va dal 96% dei veneti che ha ricevuto la prima dose al 71,7% dei si-



SALUTE Il ministro Roberto Speranza

ciliani. Il Governo, ricorda Gelmini, ha dettato «regole ferree per la vaccinazione delle categorie più fragili. Nella stragrande maggioranza dei casi le stanno rispettando, chi decide di operare diversamente lo fa in maniera arbitraria. Dobbiamo correre tutti nella stessa direzione».

Tra le criticità il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, segnala lo scarso appeal di AstraZeneca, con forniture rimaste nei frigoriferi. «Non c'è dubbio - spiega - che una comunicazione confusa ha fatto prendere paura ai cittadini. Però noi dobbiamo usare la chiarezza della scienza». Intanto, il presidente del Lazio Nicola Zingaretti annuncia che sabato prossimo si vaccinerà proprio con AstraZeneca.

«È un segnale di speranza», dice. Ed il ministero della Salute ha diramato una circolare per spiegare che i soggetti che hanno ricevuto la prima dose di AstraZeneca «senza sviluppare trombosi rare non presentano controindicazione per una seconda somministrazione del medesimo tipo di vaccino».

L'altra circolare della Salute - in seguito ad un parere del Cts - prolunga fino alla sesta settimana la somministrazione della seconda dose di Pfizer e Moderna. Questo perché, si legge, «rimane una quota significativa di soggetti non vaccinati che, per connotazioni anagrafiche o patologie concomitanti, sono a elevato rischio di sviluppare forme di Covid-19 gravi o fatali». La priorità è dunque «coprire dal rischio il maggior numero possibile di soggetti nel minor tempo possibile». Come cambierà la campagna dopo questa indicazione? Chi aveva già prenotato la seconda dose la farà nella data prevista; i nuovi appuntamenti potranno tenere invece conto della circolare. Saranno comunque le singole Regioni a valutare.

Capitolo isole minori: oggi la strategia della vaccinazione di massa è stata decisa nel corso di una riunione dei sindaci dei Comuni isolani con i ministri Gelmini, Speranza, Garavaglia, Cingolani, Carfagna, il generale Figliuolo ed il capo della Protezione civile Curcio. Alla fine il Commissariato all'emergenza ha fatto sapere che la priorità è quella di vaccinare progressivamente partendo dalle isole che hanno maggiori fragilità in termini di rischio epidemiologico e carenza di adeguati presidi sanitari. [Ansa]

## IL VIROLOGO PREGLIASCO

## «Allungare i tempi non lede l'efficacia dei due sieri»

● **ROMA.** L'estensione dei tempi a 42 giorni per la somministrazione della seconda dose dei vaccini a RNA Pfizer e Moderna «non inficia l'efficacia dei vaccini stessi, e ciò è dimostrato dagli stessi studi di fase 3». A spiegarlo, in riferimento alla circolare del ministero della Salute che raccomanda tale slittamento della tempistica per consentire la vaccinazione di un maggior numero di cittadini, è il virologo dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco.

«Sappiamo anche sulla base dell'esperienza che ci deriva da altri vaccini, come quelli per la popolazione pediatrica, che le schedule vaccinali possono essere estese ed i tempi delle seconde dosi allungati senza che ciò impatti sull'efficacia dei vaccini o abbia conseguenze negative. E chiaro - sottolinea l'esperto - che lo schema indicato dagli studi clinici è quello otti-

male e nel caso di Pfizer e Moderna colloca il richiamo a 21 e 28 giorni, ma sappiamo pure da studi fatti su altri vaccini che un allungamento dei tempi è possibile ed in alcuni casi, come per la vaccinazione anti-epatite B, ha avuto un effetto addirittura positivo». In altri termini, uno slittamento dei tempi in avanti non determina un danno e questo, afferma, «è valido anche rispetto al virus SarsCoV2». Nel caso dei vaccini Pfizer e Moderna, «già dopo 14 giorni dalla prima dose si registrano ottimi risultati in termini di efficacia protettiva. La seconda dose serve ad allungare il tempo di protezione e immaginiamo possa garantire livelli di protezione almeno per un anno. Il fatto di fare slittare per un certo margine di tempo la seconda dose non lede però l'efficacia: infatti già negli studi di fase 3 non tutti i volontari hanno rispettato i tempi del richiamo e vari lo hanno ritardato fino a 40 giorni, ma i dati hanno confermato l'efficacia». Ciò vuol dire che un margine di allungamento temporale è previsto, anche perché, rileva, «non c'è un momento preciso di termine dell'efficacia della prima dose, bensì c'è una lentissima riduzione della protezione nel tempo che non richiede, dunque, un tempo fisso per il richiamo».

LE NUOVE REGOLE DAL 15 MAGGIO SI LAVORA SU VOLI E METE ESTIVE COVID FREE

## Viaggi, mobilità e coprifuoco in arrivo il «tagliando» estivo

### Di Maio: lavoriamo per superare la serrata serale

© ROMA. L'estate si avvicina e il governo è pronto a mettere nuovamente mano alle misure in vigore: la prossima settimana, probabilmente venerdì 14 quando arriverà il monitoraggio con i primi dati relativi alle riaperture del 26 aprile, ci sarà la cabina di regia politica per il «tagliando» di metà mese in cui verrà valutata la situazione epidemiologica e deciso se e quali restrizioni allentare ulteriormente.

La decisione del presidente del Consiglio Mario Draghi di aprire il paese ai turisti stranieri a partire dal 15 maggio ha infatti impresso un'accelerazione che si tradurrà in una serie di interventi per modificare le regole attuali, a partire dall'introduzione del «National green pass» che, sulla scia di quello già utilizzato dagli italiani per spostarsi tra regioni di colore diverso, consentirà ai turisti che hanno un certificato di avvenuta vaccinazione, di guarigione o un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti all'ingresso in Italia, di circolare liberamente in tutto il paese. Probabile inoltre che, sempre nell'ottica di attirare i turisti garantendo le condizioni di massima sicurezza, venga aumentata l'offerta dei treni covid free. Attualmente ce ne sono due sulla linea Roma-Milano ma

l'obiettivo, l'aveva già annunciato a marzo l'Ad di Trenitalia Luigi Corradi, è quello di estenderli con l'arrivo dell'estate. Una misura che Assoturismo chiede di accompagnare alla cancellazione del limite del 50% di capienza sui treni per le località turistiche. Si ragiona anche ad un allargamento dei voli covid tested che ora collegano solo New York e Atlanta con Roma Fiumicino e Milano Malpensa. «Stiamo riaprendo con l'obiettivo di far ripartire il turismo e l'economia. Dobbiamo sostenere il settore turistico e lavoriamo per accogliere i turisti stranieri in Italia, in totale sicurezza e pronti a darli il benvenuto» scrive su Facebook il ministro degli Esteri Luigi Di Maio dal G7 di Londra, sottolineando che si lavora anche «a superare totalmente il coprifuoco».

È proprio quello del rientro a casa, attualmente fissato alle 22, è uno dei nodi

ancora irrisolti all'interno della maggioranza. Matteo Salvini, lo ripete da giorni, è per cancellarlo completamente mentre l'ala più prudente del governo è per un ulteriore prolungamento. L'ipotesi più probabile e sulla quale si dovrebbe trovare l'accordo è quella di posticipare l'ora del rientro alle 23 o a mezzanotte e rinviare la decisione sull'eventuale abolizione all'inizio di giugno. Ma la cabina di regia dovrà affrontare anche altri temi già messi sul tappeto dalle Regioni. «Se ci fossilizziamo solo sul coprifuoco ho paura che sbagliamo obiettivo, dobbiamo guardare a tutto tondo il problema» sottolinea il presidente della Conferenza Massimiliano Fedriga ricordando che «ci sono attività ancora chiuse, come le palestre e il settore dei matrimoni e degli eventi, che non ha prospettive». Nel cronoprogramma del governo, il 15 maggio riapriranno le piscine all'aperto e i centri

commerciali (che martedì prossimo protesteranno in tutta Italia proprio contro le chiusure) nel fine settimana. Il 1 giugno ripartiranno invece le palestre e i ristoranti al chiuso, anche se le regioni puntano ad anticipare queste due attività a metà maggio, il 15 le fiere e il 1 luglio i convegni, i congressi e i parchi tematici.

Due sono invece le novità già di fatto introdotte. Una è la vaccinazione di massa nelle isole minori, dando priorità - ha spiegato alle Regioni il Commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo - alle isole che non hanno presidi sanitari e nelle quali ci sono maggiori fragilità in termini di rischio epidemiologico come ad esempio Capraia, Salina, Alicudi e Filicudi. Alle Tremiti le somministrazioni sono già partite, con 144 abitanti su 450 totali vaccinati. L'altra misura riguarda le Rsa. L'ordinanza di del ministro della Salute Roberto Speranza sblocca le visite dei familiari nelle strutture, nel rispetto delle norme di sicurezza. Le linee guida messe a punto dalle Regioni prevedono che potranno entrare solo «visitatori o familiari in possesso di Certificazione Verde Covid-19», in non più di 2 persone. Saranno inoltre possibili per gli ospiti le «uscite programmate» con l'autorizzazione delle Direzioni sanitarie. [Ansa]

**CAOS GIUSTIZIA**  
LA POSIZIONE DEL QUIRINALE

**LA CERIMONIA**  
Oggi Mattarella al Csm con Cartabia e Bassetti (Cei) per l'anteprima del docufilm su Rosario Livatino, il giudice ucciso dalla mafia

# «Niente interventi sulle indagini dei pm»

Il monito del Colle: serve rispetto assoluto delle regole



PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Sergio Mattarella

● **ROMA.** Non si può intervenire mentre ci sono indagini in corso. Perché farlo significherebbe compiere un'indebita interferenza nei procedimenti, di cui si stanno occupando ben quattro procure, Roma, Milano, Perugia e Brescia.

Dal Colle più alto della politica arriva una risposta netta mentre infuriano le polemiche sulle toghe ed anche il Consiglio Superiore della magistratura è sotto attacco. Sospetti e pressioni, anche mediatici, che arrivano a tirare per la giacca lo stesso capo dello Stato, nonché presidente del Consiglio superiore della magistratura, affinché intervenga. Una situazione complessa, dunque, e non priva di spine nella quale però il Quirinale si destreggerà seguendo strettamente le regole del rispetto dei ruoli e delle funzioni.

Oggi Mattarella sarà comunque al Csm ma per una cerimonia ufficiale, alla quale parteciperanno anche la ministra della Giustizia Marta Cartabia e il presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti: l'anteprima del docufilm di Tv2000 su Rosario Livatino, il «giudice ragazzino» ucciso dalla mafia e che il 9 maggio sarà beatificato a Agrigento. Non è previsto l'intervento di Mattarella, né il presidente parlerà a margine. Anche perché non c'è nulla da aggiungere rispetto a una linea da cui non ci si può discostare. Sempre, e soprattutto nelle situazioni più critiche, è essenziale il ri-



IL RICORDO Rosario Livatino

spetto assoluto delle regole da parte di tutti, nessuno escluso. Inimmaginabile dunque un'iniziativa del capo dello Stato che finirebbe inevitabilmente per interferire nell'attività delle procure intente a far luce sulla controversa vicenda dei verbali dell'avvocato Piero Amara su una presunta loggia di cui avrebbero fatto parte politici, magistrati, imprenditori e alti ufficiali.

La magistratura sta vivendo un «momento difficile», ma «ha voglia e sente l'orgoglio di un grande riscatto, come pure il Consiglio superiore della magistratura» ha assicurato il vice presidente David Ermini, aprendo il plenum del Csm.

Oggi sarà lui a tenere un intervento alla cerimonia in ricordo di Livatino, ma prima ancora, con gli altri componenti del Comitato di presidenza (il Pg e il presidente della Cassazione), esaminerà

la richiesta dell'intero gruppo dei consiglieri di Magistratura Indipendente: costituire il Csm parte offesa nei procedimenti in corso perché è «oggetto di una inquietante e oscura attività di dossieraggio e delegittimazione».

## LA POLEMICA POLITICA

Non scuote però solo la magistratura il caso dei verbali di Amara, coperti dal segreto e consegnati nell'aprile del 2020 dal pm Paolo Storari all'allora componente del Csm Piercamillo Davigo, come forma di autotutela rispetto a una presunta inerzia dei vertici della procura milanese e poi recapitati in forma anonima al consigliere in carica Nino di Matteo e a due testate giornalistiche. La vicenda, in fiamma e carica di tensione anche il dibattito politico. Così è stato subito scontro alla Camera sulle proposte di legge che istituiscono una Commissione parlamentare di inchiesta sulla magistratura e il caso Palamara. Con Lega, Fi e Fdi che hanno contestato la decisione dei presidenti delle Commissioni Affari Costituzionali Giuseppe Brescia e Giustizia Mario Perantoni (tutti e due M5S) di nominare due relatori «tiepidi» sull'idea stessa di un'inchiesta del Parlamento sulla magistratura, Federico Conte (Leu) e Stefano Ceccanti. Un braccio di ferro il cui esito è stato un nulla di fatto: non c'è stata nessuna relazione e servirà una nuova convocazione.

[Ansa]

IL DECRETO ANTI-CRISI I SINDACATI SPINGONO PER LA PROROGA DEL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI: PRONTI ALLA MOBILITAZIONE

# Slittano i nuovi sostegni

## Troppe questioni aperte. L'approdo in Cdm non prima della prossima settimana

● ROMA. Non arriverà questa settimana il nuovo decreto Sostegni bis, che deve distribuire quasi altri 40 miliardi di aiuti a famiglie e imprese ancora alle prese con la crisi innescata dalla pandemia. L'approdo in Consiglio dei ministri del provvedimento slitta alla prossima settimana, perché nonostante gli sforzi per accelerare sono tante ancora le questioni aperte, dal Pd che chiede di inserire un «pacchetto turismo» alle discussioni sul cuore del nuovo intervento, la nuova tornata degli indennizzi alle imprese, con la Lega che insiste per innovare il meccanismo e dare un ristoro più mirato - guardando ai costi fissi - in particolare a chi ha chiuso per le misure anti-contagio.

Oltre al problema delle imprese c'è quello dei posti di lavoro, ricordano però i sindacati, in pressing sul governo per ottenere una ulteriore proroga del blocco dei licenziamenti almeno fino a ottobre quando sarà compiuta la riforma degli ammortizzatori sociali. Il tema è stato di nuovo posto al centro di un incontro con il ministro dell'Economia Daniele Franco e il sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli a Palazzo Chigi. Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri hanno messo sul tavolo del governo una

serie di richieste: dalle pensioni alla sicurezza sul lavoro fino, ad esempio, al nodo dei precari della scuola da risolvere subito, già con il decreto Sostegni bis, per evitare di iniziare il nuovo anno scolastico con il caos delle cattedre vacanti. Sul divieto di licenziare «il governo ha preso atto delle nostre richieste e si è impegnato a darci una risposta nella sua collegialità» perché «ci hanno detto che sulla questione risponde il Consiglio dei ministri», hanno spiegato i leader di Cgil, Cisl e Uil annunciando di essere pronti a «valutare le iniziative conseguenti» se non arriveranno risposte soddisfacenti.

L'incontro, cui ne seguiranno altri, era convocato ufficialmente sul Recovery Plan, che nel frattempo è stato inviato a Bruxelles e pubblicato sul sito del governo. Tra le novità dell'ultima scrittura l'impegno ad accelerare i pagamenti dei debiti della P.a. e a ridurre il tax gap tra le riforme «abilitanti del piano». Ma è di governance che i sindacati vogliono parlare, ribadendo la necessità di essere coinvolti, insieme alle sigle datoriali, nell'attuazione del piano. Il decreto sulla governance, però, dovrebbe arrivare insieme a quello sulle semplificazioni dopo la metà del mese. Prima, la prossima settimana, l'esecutivo sarà con-

centrato a chiudere il decreto Sostegni.

Oltre alle cartelle esattoriali - tema che continua a fare discutere la maggioranza - è quello dei contributi a fondo perduto l'altro grosso nodo da sciogliere. Nelle bozze circolate nei giorni scorsi compariva un doppio binario per i ristori che rimanevano però, in quello schema, sempre basati sui confronti del fatturato. Ma la Lega insiste sui costi fissi e il Mise, fa sapere il ministro Giancarlo Giorgetti «ha già rappresentato al Mef le esigenze del settore». Per il titolare dello Sviluppo economico per tutte quelle attività che sono state «chiuso per decreto, in particolare pubblico esercizio, vanno previsti degli indennizzi ad hoc che si muovano in modo alternativo rispetto a due direzioni: o si fa riferimento al criterio del risultato d'esercizio, ovvero al margine operativo lordo (e questo richiede la presentazione del bilancio, un problema che potrebbe essere risolto con un meccanismo di acconto); o si va ad indennizzare i costi fissi che queste attività hanno sostenuto». Un sistema molto diverso, insomma, da quello elaborato finora che lascerebbe alle imprese invece solo l'opzione di scegliere il periodo su cui calcolare le perdite (anno su anno o 1 aprile 2021-31 marzo 2021 sul periodo precedente).

### Dell'Olio (M5S)

#### «Così si pone fine al limbo degli esodati del dl Ristori»

Con un emendamento al Decreto Sostegni, voluto dal M5S a prima firma del senatore pugliese Gianmauro Dell'Olio, capogruppo pentastellato in Commissione Bilancio, si sblocca il limbo dei cosiddetti «esodati» dei Decreti Ristori, cioè tutte quelle startup escluse dai benefici economici del precedente provvedimento e che rischiavano di essere penalizzate anche stavolta dal nuovo decreto. «L'esempio classico che possiamo formulare per spiegare la portata della modifica normativa», osserva Dell'Olio, «è quello delle Partite Iva aperte nel 2018 ma che, per una serie di motivi, hanno iniziato a fatturare solo a partire dalla seconda metà del 2019. Prendiamo un bar, un ristorante, un negozio: dal momento della costituzione della società nel 2018, fra ricerca del locale, messa a norma, ristrutturazione, autorizzazioni, magari hanno emesso il primo scontrino nel 2019, di fatto restando esclusi dal Sostegni così come lo erano dal Ristori». «L'approvazione dell'emendamento in questione», continua, «oltre a riconoscere la portata del problema, prevede un contributo a fondo perduto di mille euro per tutti questi soggetti. Questo è un bicchiere mezzo pieno, perché con il fondo di 20 milioni creato per l'occasione non si riuscirà a supportare tutte le startup in queste condizioni, ma ora c'è un bicchiere, ovvero il fondo, e c'è anche dell'acqua dentro, i 20 milioni». Poi la conclusione: «È un segnale che il Governo ha recepito e sul quale lavorerà per irrobustire la misura nei prossimi veicoli normativi, al fine di garantire protezione per tutte quelle attività che finora erano rimaste escluse da un incentivo economico».

(l.p.)

## BUFERA IN COMUNE

I RETROSCENA DELL'«ADDIO»

### APERTI DIVERSI FASCICOLI

Probabile un collegamento con il filone di altre inchieste sfociate con l'arresto di consiglieri, imprenditori e faccendieri

### TAM TAM DA VERIFICARE

Spifferi intorno al Palazzo parlano di appalti, cambi di destinazione d'uso di immobili, assegnazione di servizi

# Foggia, Landella è stato perquisito

Il 1° maggio blitz della polizia a casa del sindaco che tre giorni dopo si è dimesso

● **FOGGIA.** Non si sono presentati a casa per consegnare la torta con le candeline o un mazzo di fiori. No, quando hanno bussato hanno notificato al sindaco di Foggia, Franco Landella, un decreto di perquisizione della sua abitazione. È accaduto il primo maggio, festa del lavoro e giorno del compleanno del sindaco Franco Landella. Una festa amara, amarissima quella del primo cittadino, perché sul suo cellulare - e neanche su quello della moglie - ha potuto rispondere ai messaggi o alle telefonate augurali. I due smartphone infatti sono stati sequestrati al pari di altra documentazione. Gli inquirenti mantengono le bocche cucite, ma si capisce che l'indagine in atto - probabilmente nata sul filone di altre inchieste che hanno portato all'arresto di consiglieri, imprenditori e faccendieri - è di quelle che potrebbero sfociare in eventi clamorosi. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo ma il tam tam intorno al Palazzo parla di appalti, cambi di destinazione d'uso di immobili, assegnazione di servizi. Tutto da confermare.

Un fatto appare tuttavia certo. La perquisizione con il sequestro dei telefonini è la spiegazione politica alle dimissioni del sindaco di Foggia, Franco Landella. La Polizia ha fatto la perquisizione e ha sequestrato i telefonini di casa Landella all'indomani dell'arresto dei consiglieri comunali Iaccarino e Capotosto. Il che fa pensare che i due fatti non sarebbero del tutto collegati perché la perquisizione sarebbe avvenuta contemporaneamente alla notifica delle ordinanze cautelari firmate dal gip.

Il sindaco, che da due giorni è dimissionario, non ha rilasciato alcuna dichiarazione. In silenzio anche lo staff degli avvocati che, verosimilmente, sta studiando le carte.

Nel frattempo è slittato a data da destinarsi, ovvero quando le sue condizioni di salute lo permetteranno, l'interrogatorio di garanzia nei confronti di Antonio Capotosto, il consigliere comunale di maggioranza al comune di Foggia (sospeso dal Prefetto) raggiunto da una misura cautelare degli arresti domiciliari venerdì 30 aprile. Lo ha reso



**FOGGIA NELLA BUFERA** Tre consiglieri di maggioranza sono sotto indagine, questa volta è toccato al primo cittadino Landella, dimissionario, essere perquisito dalla Polizia

noto il legale di Capotosto, l'avvocato Carlo Mari. L'uomo è ricoverato da giorni al Policlinico di Foggia dopo aver contratto il Covid.

Con Capotosto nell'indagine della polizia ci sono anche l'altro ex consigliere comunale (anche lui sospeso dal Prefetto) Leonardo Iaccarino finito carcere e l'imprenditore Francesco Landini (obbligo di firma). Quest'ultimo, difeso dall'avvocato Gianluca Ursitti sarà ascoltato dal Gip per l'interrogatorio di garanzia oggi pomeriggio. Indagato a piede libero anche un ex dipendente comunale. Capotosto, insieme a Iaccarino, deve rispondere di tentata indizione indebita e peculato.

Stressati dalla bufera giudiziaria e nella morsa del lavoro della commissione di indagine antimafia inviata dal prefetto, alcuni consiglieri comunali hanno gettato la spugna: dopo Consalvo Di Pasqua (Lega) si sono dimessi due fedelissimi di Franco Landella, Antonio Bove (Forza Italia), assessore ai lavori pubblici nella prima giunta e Francesco Morese (lista civica), assessore all'ambiente sempre nella prima giunta Landella. I due, informalmente, sostengono di non essere coinvolti in alcuna indagine e di aver assunto questa decisione perché «non ci sono le condizioni politiche per proseguire». *fred. tgj*

## POLITICA

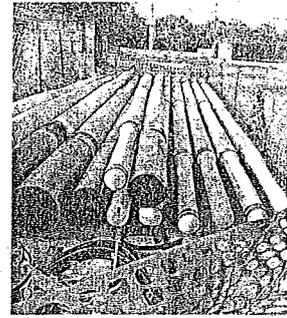
I NODI DELLA PUGLIA

## IL REBUS DELL'INCONFERIBILITÀ

Gli ex componenti della giunta non potrebbero svolgere incarichi operativi. E andrebbe nominato un direttore generale

## Aqp, l'ex sindaco e l'ex assessore Emiliano sceglie l'usato sicuro

Verso le nomine in cda: ipotesi Crudele (candidato non eletto) e Ruggeri. Per Di Cagno Abbrescia la conferma alla presidenza



BARI Aqp è la principale società pubblica del Mezzogiorno

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** L'ipotesi è di scegliere l'usato sicuro. Un candidato non eletto e forse anche un ex assessore regionale per il cda dell'Acquedotto Pugliese, in proroga da prima delle elezioni, proprio per la difficoltà a tenere conto delle tante spinte in arrivo dalla politica. Ma la decisione che sta maturando ai piani alti della Regione sembrerebbe confermare la strada ormai intrapresa da Emiliano, quella cioè di utilizzare le nomine di sottogoverno come un premio di consolazione per i vari pezzi della maggioranza.



Francesco Crudele

Ecco perché in Aqp, orfana di un amministratore delegato e di un consigliere, potrebbero entrare l'ex sindaco di Capurso, Francesco Crudele, e forse anche l'ex assessore Totò Ruggeri.

La decisione necessita di altri confronti in sede politica, e in ogni caso l'assemblea dei soci che dovrà occuparsi (anche) di nomine non dovrebbe essere convocata prima della fine di giugno. C'è insomma un altro po' di tempo. Crudele, candidato alle Regionali dello scorso anno, ha portato a casa 7.762 voti nella lista di «Italia in Comune», una di quelle che non hanno superato lo sbarramento del 4% e che sono costate a Emiliano due seggi in Consiglio regionale. L'ex primo cittadino di Capurso ha fatto una prova brillante, piazzandosi davanti all'ex vicepresidente

della giunta Tonino Nunziantie, ma è appunto rimasto fuori. Il «partito dei sindaci» in questi mesi ha più volte chiesto a Emiliano un riconoscimento politico per il suo ruolo elettorale (ruolo simbolico, visto che i voti delle liste sotto il 4% sono stati nei fatti regalati al centrodestra), così come ha fatto anche la lista Senso Civico dell'ex assessore Alfonso Pisicchio.

Non è un caso se per il cda dell'Acquedotto in questi giorni si parla anche di Pisicchio. E se, sulla stessa falsariga, nei corridoi della Regione si ipotizza anche un

## IN PROROGA DALL'ESTATE

Il consiglio di amministrazione scadeva a giugno ma è stato «salvato» dalle elezioni

incarico per un altro ex assessore, Totò Ruggeri, esponente Udc personalmente molto legato a Emiliano. A favore del secondo c'è, peraltro, il *beau geste* con cui a cavallo delle elezioni regionali si è dimesso dalla giunta per far posto a Pier Luigi Lopalco, l'epidemiologo che da allora guida l'assessorato alla Salute. Un motivo sufficiente per ricompensare Ruggeri con un altro incarico nella più importante società pubblica del Mezzogiorno.

Ma proprio l'aver ricoperto un ruolo in giunta potrebbe costituire un vincolo in

base alla legge Severino, che vieta per due anni le porte girevoli tra la politica e le società controllate. Il trucco, come sempre, è fare in modo che la persona nominata non abbia deleghe operative, in modo che svolga solo un ruolo di rappresentanza. Se sarà così, è possibile che Ruggeri venga preferito a Pisicchio perché - a differenza dell'esponente barese - l'industriale salentino rappresenta un partito «vero».

Oggi Aqp è guidata a interim da Simone Di Cagno Abbrescia, l'ex sindaco di Bari ormai diventato un fedelissimo di Emiliano. È quasi certo che si vada verso la sua riconferma, con tutte le limitazioni collegate al suo status di pensionato (anche se lui ha fornito un parere legale per spiegare il contrario). Ed è quasi certo che si vada verso la riconferma delle due donne, Flaminia Gallucci e Carmela Fiorella. A lasciare dovrebbe essere invece il professor Luca Perfetti. Resta però il nodo della guida operativa dell'azienda che prima era affidata all'ad Nicola De Sanctis (dimissionato dopo quanto accaduto in cda, con il suo tentativo di riprendere la riunione con un tablet): significa che tutte le funzioni operative dovrebbero essere affidate a un direttore generale, quasi certamente Francesca Portincasa che oggi coordina l'area Industriale e i servizi tecnici.



Totò Ruggeri

## LAVORO E COMUNITÀ

«Discutiamo di alleanze con i Cinque Stelle ma non accettiamo voti»

Pagano (Pd): accordi entro l'estate

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Le sintonie culturali ci sono ma qualche ritrosia sul piano politico resta da vincere. Questa la sintesi delle riflessioni di Ubaldo Pagano, deputato del Pd e segretario provinciale di Bari, sulla prospettiva di una riproposizione dell'alleanza giallorossa - già in vigore alla Regione - per le prossime amministrative pugliesi: di fatto una risposta circostanziata al ragionamento del 5s Leonardo Donno con la «Gazzetta».

I punti unificanti? «La transizione ecologica e digitale, con un piano di infrastrutture sociali spinto: queste sono le basi per una intesa nei municipi con il M5S. Ma poi aggiungo - spiega Pagano - che il percorso va compiuto insieme. Al collega grillino Donno dico che dove ci sono posizioni contrapposte, se non si azzerano le precedenti rendite di posizione, sarà difficile stringere accordi. Come predico l'umiltà da parte dei Dem, forza di maggioranza relativa in tutte le amministrazioni, pretendendo la stessa apertura dai 5s, se sono sinceri nel reclamare un itinerario

per un accordo». Quindi la deduzione è netta: il Pd non accetterà nessuna imposizione nei comuni dove i 5 Stelle hanno il sindaco uscente.

Nei giorni scorsi la stessa ipotesi di discussione a livello regionale era stata avanzata da Marco Lacarra, segretario regionale Pd. «Al momento - argomenta Pagano - non mi risulta che ci sia un tavolo tra le forze politiche. Intanto abbiamo dato indicazioni sui territori di sondare per riscontrare se ci sono i margini per una alleanza strutturata con i pentastellati. In alcuni territori sta avvenendo, come nel Comune di Triggiano».

I programmi non sono un ostacolo: «La linea è quella dell'accordo stretto per l'ingresso in giunta della consigliera Rosa Barone. Ma noi preferiamo la concretezza; per esempio sui rifiuti, siamo perché il ciclo venga chiuso», chiarisce ancora. «La tempistica? Entro l'inizio dell'estate il quadrò dovrà essere composto. A Noicattaro - analizza Pagano - mi sembra complicato stringere un accordo». Il sindaco grillino Raimondo Innamorato ha battagliato per un quinquennio



Pd Ubaldo Pagano

con i Dem locali: «Non c'è stato nessun gesto di respicenza dell'amministrazione comunale, che ha costantemente attaccato il Pd. Dalle notizie in nostro possesso, pur volendo stringere accordi di centrosinistra larghi, aperti al 5S, a Noicattaro il fronte progressista ha già un candidato alternativo», taglia corto Pagano. Capitolo civismo ex grillino: «Se Barbara Lezzi fa le liste civiche? Non ho difficoltà a sedermi al tavolo, ma non esistono veti o prevalenze. Ci si siede alla pari per scrivere programmi di amministrazione reale, non libri dei sogni o chiacchiere senza progettualità. La coalizione di centrosinistra? Parte dalla linea delle regionali: Pd, Sinistra italiana, Verdi, Socialisti, Art.1 e liste civiche, soprattutto liste civiche. Noi - dichiara l'esponente barese Dem - però rimaniamo radicalmente alternativi a centrodestra e sovranisti».

L'ultima battuta: «I comuni simbolo della prossima tornata pugliese? Ruvo e Nardò...», conclude Pagano.

ELEZIONI I RICORSI SULLO «SCORRIMENTO» NELLA LISTA PD: RINVIATO A LUGLIO QUELLO DI CIOLELLA. SABATO 10 I NUOVI CALCOLI DELLA PREFETTURA

# Regionali, oggi il Tar di Bari decide se Blasi prenderà il posto di Mazzarano

● **BARI.** Il Tar di Bari dovrebbe stabilire oggi se Sergio Blasi ha il diritto di ottenere un seggio in Consiglio regionale, nelle file del Pd, al posto di Michele Mazzarano. In una nuova puntata della telenovela elettorale i giudici amministrativi (Terza sezione) hanno discusso il ricorso con cui l'esponente Dem salentino contesta un «errore materiale» nel procedimento seguito dalla Corte d'appello di Bari: la conseguenza della correzione richiesta da Blasi sarebbe un seggio in meno a Lecce e Foggia, e un seggio in più a Taranto e Bat.

Quella che riguarda Blasi (avvocati Michele Laforgia, Federico Massa, Daniele Montinaro e Saverio Nititi) è nei fatti una decisione «pilotata». Il Tar ha infatti rinviato all'8 luglio la decisione sul ricorso fotocopia, quello di Teresa Ciolella, l'altra esponente Dem che rientrerebbe in Consiglio per effetto della correzione. Lo ha fatto per via del ricorso incidentale presentato da Ruggiero Mennea, che in caso di accoglimento perderebbe il posto e che ha riproposto anche qui la questione relativa ai voti delle liste che non hanno superato il 4%.

L'8 luglio non a caso è in programma l'udienza in cui il Tar dovrà prendere atto del ricalcolo ordinato a marzo alla Prefettura di Bari sul premio di maggioranza dopo aver stabilito che al centrosinistra spettano 27 seggi e non gli attuali 29. La scansione dei



20 E 21 SETTEMBRE Il risultato delle Regionali non è ancora definitivo

tempi non è secondaria. Sabato 10 scade il termine entro cui la Prefettura dovrà depositare i suoi calcoli, nei quali rientra - ovviamente - anche la ripartizione dei seggi interni al Pd e dunque - in ultima analisi - la soluzione della questione che oppone Blasi-Ciolella a Mazzarano-Mennea. È ipotizzabile che i giudici, per evitare una nuova impugnazione sull'elaborato della Prefettura, preferiscano decidere con la forza di una sentenza come vada effettuato lo «scorrimento» dei seggi interni alle liste, se cioè sia giusto usare il procedimento della Corte d'appello (che porta a eleggere Mazzarano-Mennea) o se invece hanno ragione Blasi e Mennea.

In realtà su questo come sul premio

di maggioranza la Prefettura di Bari si è già espressa. Basta tornare infatti ai risultati apparsi sul sito Eligendo del ministero dell'Interno all'indomani del voto, in cui i voti delle liste che non hanno superato lo sbarramento del 4% non erano considerati nella cifra elettorale della coalizione vincitrice (confermando dunque 27 seggi a Emiliano). Ma il passaggio attraverso il giudizio amministrativo comporta una formale ripetizione di tutte le operazioni e, fatalmente, anche un rallentamento dei tempi.

I due mesi che ancora mancano all'udienza decisiva sono quelli necessari a portare la questione (del premio di maggioranza) davanti al Consiglio di Stato. Ancora una volta, il tentativo è fare in modo che il ri-

calcolo possa considerarsi definitivo, senza ulteriori code in sede giurisdizionale. Giusto martedì, peraltro, il Consiglio di Stato ha esaminato l'appello sulla «parità di genere» nella legge elettorale (questione che il Tar aveva respinto), e a breve si pronuncerà anche sugli altri appelli che riguardano il calcolo delle percentuali. A marzo - lo ricordiamo - il Tar ha accolto i ricorsi di Vito De Palma (Ff), Antonio Scalera (Puglia Domani, civica di centrodestra) e Domenico De Santis (Pd). Ma mentre i primi due entrano con assoluta certezza, proprio per effetto del passaggio della maggioranza da 29 a 27 seggi, per stabilire ciò che accadrà nelle file del centrosinistra il percorso è ancora lungo.

Una prima risposta la darà l'elaborato tecnico che dovrà essere presentato entro il 10 dal subcommissario, il viceprefetto Rossana Riflesso: si tratta di ripetere l'intero procedimento di assegnazione dei 27 seggi maggioritari nel senso indicato dalla sentenza di marzo, cioè eliminando i voti alle liste rimaste sotto la soglia di sbarramento del 4%. A perdere il posto nel centrosinistra dovrebbero essere Peppino Longo (Con, Bari), Francesco La Notte (Bat) e Mario Pendenelli (Lecce) dei Popolari. Il Pd avrà un seggio in più, quasi certamente quello che spetta a De Santis. E poi c'è da decidere la questione degli scorrimenti. (m.s.)

**BASILICATA**  
L'INDUSTRIA DELL'AUTO

**UNA NUOVA «TEGOLA»**  
L'azienda ha deciso di mettere in  
cassa integrazione per tutto maggio  
i lavoratori del turno di notte

# «Stellantis rispetti gli impegni con l'Italia»

Il ministro Giorgetti risponde a un'interrogazione sul futuro di Melfi



MELFI L'ingresso degli operai nello stabilimento Stellantis (Tony Veca)

**ANTONELLA INCISO**

● Nel giorno in cui Stellantis conquista il vertice delle vendite globali europee nel primo trimestre dell'anno, è il Governo italiano a richiamare la casa automobilistica agli impegni presi. Ad evidenziarlo è il ministro per lo Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti rispondendo, durante il question time alla Camera, ad una interrogazione della deputata Sara Moretto, capogruppo di Italia Viva in Commissione Attività produttive alla Camera, che aveva espresso timori sul destino della fabbrica di San Nicola di Melfi e sui suoi 7mila e 200 lavoratori. «Il governo intende richiamare il gruppo Stellantis in qualche modo agli impegni assunti» sottolinea il

ministro, ricordando che nel corso del 2020 venne concessa la garanzia di Sace per una copertura dell'80 per cento del finanziamento richiesto dal gruppo Fca. In particolare, tra gli impegni previsti da quella garanzia vi era il proseguimento dei progetti industriali annunciati nel dicembre 2019, l'avvio di investimenti ulteriori per 200 milioni, l'impegno a non delocalizzare la produzione di modelli di veicolo ed il raggiungimento della piena occupazione entro il 2023. «Nella direzione di un monitoraggio costante del settore rappresento che il 22 aprile abbiamo avuto un incontro di controllo della situazione delle produzioni Iveco aggiunge il ministro. Considero questo il primo di una serie di successivi incontri del tavolo permanente dell'automotive, settore strategico e su cui l'Italia vanta una leadership tecnologica ed una presenza industriale di tutto rispetto». Soffermendosi sul potenziamento infrastrutturale del sito di Melfi il rappresentante del Governo Draghi precisa, poi, come il

## IL PATTO

Fca ebbe i fondi pubblici a condizione di investimenti e che non delocalizzasse

Ministero delle infrastrutture abbia sottolineato «che lo stabilimento è direttamente raccordato alla rete ferroviaria italiana sin dal 1995». «Gli interventi infrastrutturali previsti dal contratto di programma tra Ministero della Mobilità sostenibile e Rete ferroviaria italiana consentiranno la possibilità di garantire lungo il corridoio merci relativi e terminali il passaggio, la formazione e la sosta di treni lunghissimi oltre a 750 metri» conclude il ministro Giorgetti sul movimento merci. Parole, dunque, che confermano l'attenzione del Governo nazionale sulla vicenda Stellantis. «Vorremmo che il richiamo a Stellantis annunciato dal ministro Giorgetti fosse in qualche modo ufficiale e visibile ai tanti lavoratori, diretti e dell'indotto. E che ai tavoli con la filiera che il ministero ha in programma, si parlasse davvero fino in fondo delle scelte strategiche per il settore dell'automotive» sottolinea la deputata di Iv nella replica al question time. «Italia Viva non cede di un passo sulla questione Stellantis e sulla tenuta dell'intero sito industriale di San Nicola di Melfi, su cui continuerà a vigilare» sottolinea, invece, il vice presidente del Consiglio regionale lucano, Mario Polese.

Intanto, a Melfi è ufficiale che per l'intero mese di maggio andranno in cassa integrazione i lavoratori del turno di notte. Ad annunciarlo la stessa azienda che lo ha comunicato ai sindacati. «La richiesta di cassa integrazione a maggio per dieci giorni per il terzo turno della linea di produzione delle Jeep Renegade e delle Fiat 500X - precisano fonti dell'azienda - è legata al permanere dell'incertezza dei mercati internazionali, che continuano a essere condizionati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, e dalle ricadute che la pandemia sta provocando sul sistema globale delle forniture di componenti di vario tipo ed in particolar modo dei semiconduttori. L'evoluzione della situazione, considerata l'incertezza della stessa, è monitorata quotidianamente a livello di stabilimento».

## PALAZZO DI CITTÀ

IL TERREMOTO GIUDIZIARIO

### PROCEDIMENTO

La perquisizione potrebbe essere legata ad altre indagini in corso e non a quella che ha portato in carcere alcuni consiglieri

### ASSEMBLEA

Ieri hanno protocollato le dimissioni da consiglieri due fedelissimi del sindaco: Antonio Bove (F) e Francesco Morese (civiche)

# Perquisita la casa di Landella

La Polizia ha portato via documenti e due telefonini, il suo e quello della moglie

● Potrebbe esserci una spiegazione di ordine giudiziario intorno alle dimissioni del sindaco di Foggia, Franco Landella. All'indomani dell'arresto dei consiglieri comunali Iaccarino e Capotosto, infatti, c'è stata una perquisizione a casa del sindaco. La polizia ha sequestrato i telefoni cellulari del primo cittadino e di sua moglie, oltre ad alcuni documenti. Non si capisce se si è trattato di una semplice acquisizione di atti o se gli stessi sono collegati ad un procedimento della magistratura. Ci sarebbe da escludere al momento un collegamento tra la perquisizione nell'abitazione del primo cittadino e gli arresti per corruzione e peculato dell'ex presidente del Consiglio comunale Iaccarino e del consigliere Capotosto perché - ragionevolmente - la perquisizio-

ne si sarebbe svolta contempo-

## PRIMO CITTADINO

Ha rassegnato il mandato il 4 maggio, da confermare entro il 24

raneamente all'esecuzione delle ordinanze cautelari (in carcere per Iaccarino e ai domiciliari per Capotosto).

Tutto questo mentre prosegue la fuga dal Palazzo che coinvolge esponenti della maggioranza. Dopo le dimissioni dell'ex capogruppo di Forza Italia, Consalvo Di Pasqua, passato poi alla Lega, ieri hanno formalizzato le dimissioni due consiglieri della maggioranza, Antonio Bove (Forza Italia) e Francesco Morese (Lista Civica). I due, che avrebbero dovuto firmare per

l'autoscioglimento dell'assemblea insieme ai consiglieri di opposizione, hanno protocollato le proprie dimissioni al segretario generale del Comune. Bove e Morese spiegano che la decisione di dimettersi «scaturisce dalla consapevolezza che ormai non ricorrono più i presupposti per proseguire con serenità in tale incarico».

Si tratta di due fedelissimi del sindaco Landella, anche se dopo l'adesione alla Lega Bove aveva deciso di dimettersi da assessore al Bilancio dopo essere stato ai lavori pubblici con Landella dal 2014 al 2019. Francesco Morese è stato invece assessore all'ambiente nella precedente amministrazione (sempre dal 2014 al 2019) ed in questo periodo era il consigliere delegato ai lavori pubblici, incarico dismesso do-

po il varo del Landella bis. Questi tre consiglieri, sia pur con

## OPPOSIZIONE

Rimane dell'idea dell'autoscioglimento del consiglio

motivazioni diverse, si aggiungono alle dimissioni di Bruno Longo (arrestato per una storia di mazzette) e quelle più datate di Leonardo Di Gioia, dettate da riflessioni politiche e personali.

L'opposizione, che per ben due volte aveva raccolto le firme per l'autoscioglimento del consiglio comunale, ribadisce che quella è l'unica strada anche se ora spianata dalle dimissioni del sindaco che potrebbero tuttavia rientrare entro il 24 maggio a meno di clamorosi colpi di scena.

## Capotosto è ricoverato slitta l'interrogatorio per le mazzette al Comune

● È slittato a data da destinarsi, ovvero quando le sue condizioni di salute lo permetteranno, l'interrogatorio di garanzia nei confronti di Antonio Capotosto, il consigliere comunale di maggioranza al comune di Foggia (sospeso dal Prefetto) raggiunto da una misura cautelare degli arresti domiciliari venerdì 30 aprile. Lo rende noto il legale di Capotosto, l'avvocato Carlo Mari. L'uomo è ricoverato da giorni in ospedale dopo aver contratto il Covid.

Con Capotosto nell'indagine della polizia ci sono anche l'altro ex consigliere comunale (anche lui sospeso dal Prefetto) Leonardo Iaccarino finito carcere e l'imprenditore Francesco Landini (obbligo di firma). Quest'ultimo, difeso dall'avvocato Gianluca Ursitti sarà ascoltato dal Gip per l'interrogatorio di garanzia domani pomeriggio. Indagato a piede libero anche un ex dipendente comunale. Capotosto, insieme a Iaccarino, deve rispondere di tentata indizione indebita.

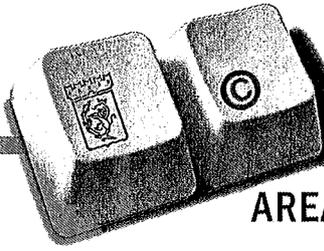
L'episodio più grave dell'indagine coordinata dalla procura di Foggia vede coinvolti Iaccarino e un ex dipendente comunale quali presunti corrotti, e l'imprenditore quale corruttore. L'accusa ipotizza che Landini abbia promesso e versato nell'autunno scorso 5mila euro a Iaccarino e 4mila euro al dipendente municipale addetto alla conduzione dell'azien-

da agricola «Masserie Giardino», di proprietà del Comune. Nella prospettazione accusatoria i soldi, cui aggiungere una promessa di 2mila litri di gasolio gratuiti, sarebbero serviti a influenzare uffici comunali perché liquidassero, e lo facessero in tempi rapidi, una fattura di 26mila euro avanzata dall'impresa di una persona parente di Landini, che aveva effettuato «una fornitura di prodotti fitosanitari necessari per l'attività di Masseria Giardino». Il problema è che quella liquidazione - dice l'accusa - fu imputata ad una determinazione di spesa del giugno 2019, che autorizzava l'acquisto di fitofarmaci, e in particolare di attività di diserbo, fino a 6800 euro. Ancora Iaccarino e con lui l'altro consigliere comunale Capotosto sono indagati per un tentativo di induzione indebita a dare o promettere utilità. I fatti risalgono a fine novembre di un anno fa, quando l'allora presidente del consiglio comunale è Capotosto avrebbero cercato d'indurre il presidente di una società cooperativa di servizi a pagare loro 20mila euro per il riconoscimento di un debito fuori bilancio. Infine Iaccarino è indagato per 10 episodi di peculato: avrebbe donato a familiari e amici



Antonio Capotosto, consigliere comunale alla sua prima esperienza, è stato arrestato lo scorso 30 aprile

due termoscanter e 2 confezioni di gel igienizzante che gli erano stati consegnati dalla farmacia fornitrice del municipio, vista la carica ricoperta; si sarebbe appropriato di 850 euro destinandoli a comprare decorazioni natalizie per familiari; si sarebbe appropriato di ulteriori 525 euro per comprare cartucce per stampante, mouse, stampante e cassa acustica che in parte avrebbe tenuto per sé e in parte avrebbe consegnato a una conoscente; altri soldi sarebbero stati spesi per acquistare prodotti di cancelleria, porta-computer, zaini, accessori per telefonino, carte da gioco, penne, libri scolastici, i sette libri della saga di Harry Potter, destinandoli sé stesso, familiari e conoscenti.



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

**RIFORME FISCALI**

## «Sono da cancellare 800 norme tributarie»

Il direttore dell'agenzia delle entrate

● ROMA. Approfitte della riforma del fisco per fare «piazza pulita delle circa 800 norme tributarie» che rendono il sistema fiscale italiano di difficile interpretazione persino per i professionisti. È l'invito fatto al Parlamento dal direttore dell'agenzia delle entrate Enrico Maria Ruffini in audizione davanti alla commissione parlamentare sull'Anagrafe Tributaria. «Abbiamo circa 800 norme tributarie, e quindi servono 800 circolari di attuazione. Se si vuole un'Amministrazione semplice il Parlamento faccia poche norme, semplici» ha detto Ruffini. In particolare una semplificazione si impone, a parere di Ruffini, per tutte le norme relative alle numerose agevolazioni fiscali (tax expenditures) che arrivano nel modello precompilato con difficoltà di interpretazione e applicazione.

Per migliorare l'efficienza dell'Agenzia delle Entrate un ruolo importante l'avrà l'intelligenza artificiale. «L'innovazione tecnologica e l'ampliamento delle attuali conoscenze sull'analisi dei dati rivestono una valenza strategica aumentando l'efficienza e l'efficacia dei processi di contrasto all'evasione e della promozione della tax compliance, la riduzione della spesa pubblica e una più ricca offerta di servizi digitali ai cittadini», ha detto il direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Sul fronte della semplificazione, un dato positivo arriva dalle dichiarazioni precompilate on line, grazie alle quali diventa sempre più facile per il contribuente presentare la sua dichiarazione senza doversi rivolgere al Caf o a un professionista. Secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, nel 2020 sono stati circa 3,8 milioni di contribuenti hanno inviato la dichiarazione direttamente utilizzando la procedura disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate. Si tratta del 17% del totale dei 730 pervenuti e quasi tre volte il dato del 2015 quando le dichiarazioni precompilate che vennero presentate riguardavano 1,4 milioni contribuenti. Quest'anno il 730 precompilato sui redditi del 2020 sarà disponibile a partire del 10 maggio e sarà arricchito da una maggiore quantità di dati precompilati sulle spese detraibili, «come le spese per istruzione scolastica, ai quali si aggiungono gli oneri e le spese già presenti negli scorsi anni».

L'agenzia delle Entrate lavora anche a una precompilata delle dichiarazioni Iva. «La dichiarazione annuale Iva, ha detto Ruffini, sarà messa a disposizione dei contribuenti a partire dalle operazioni del primo gennaio 2022».

[AgNaz]

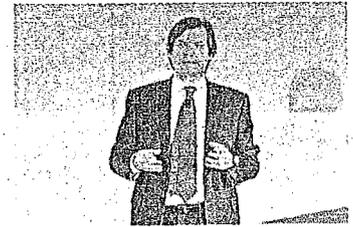
BANCHE È IL MIGLIOR RISULTATO NETTO OTTENUTO DAL LONTANO 2008

## Per Intesa un trimestre solido l'utile sale a 1,5 miliardi

Internazionalizzazione per le pmi pugliesi e lucane

● Inizio d'anno eccellente per Intesa Sanpaolo che mette a segno il miglior risultato netto trimestrale dal 2008, nonostante il «contesto complesso» dovuto alla pandemia. Il gruppo guidato da Carlo Messina, infatti, archivia i primi tre mesi con utile netto a 1,5 miliardi di euro, in aumento del 32% rispetto allo stesso periodo del 2020. Risultati che si basano su «livelli di efficienza, redditività e solidità e che ci collocano ai vertici di settore in Europa», afferma Messina.

Un primo trimestre solido e l'obiettivo di un utile netto per l'anno superiore a 3,5 miliardi di euro, consentono a Intesa Sanpaolo di ribadire come la priorità della banca è quella di «remunerare gli azionisti». Nelle prossime settimane saranno distribuiti circa 700 milioni di dividendi cash per il 2020 da distribuire a maggio 2021 e successivamente, compatibilmente con le indicazioni della Bce, è prevista una distribuzione cash da riserve, possibilmente entro la fine del 2021, e un acconto nell'anno in corso. Cedole sostanziose considerate che negli ultimi sette anni «abbiamo distribuito 15 miliardi di dividendi cash», spiega Messina agli analisti finanziari. Analizzando i numeri del trimestre emerge una forte accelerazione anche dei proventi operativi netti e del risultato della gestione operativa in crescita rispettivamente del 9% e del 38%. A questi risultati si aggiungono il miglior primo trimestre di sempre per le commissioni e la crescita del 17% dell'attività assicurativa. Risultati positivi che ancora non vedono i benefici dell'integrazione di Ubi Banca. Le sinergie previste sono di oltre 1 miliardo di euro all'anno e «superiori alle stime iniziali, aggiungeranno valore rilevante alla nostra posizione di leadership europea», aggiunge il top manager. Buone notizie sul fronte dei crediti deteriorati con il ventiduesimo trimestre di riduzione. Incisivo il supporto all'economia reale: 23 miliardi di euro di nuovo



INTESA il cfo Carlo Messina

credito a medio-lungo termine, di cui circa 18 miliardi per famiglie e Pmi.

È si è anche svolta la quinta tappa dello Smart International Tour, in favore delle imprese di Puglia, Basilicata e Molise. Il progetto di Intesa Sanpaolo dedicato all'internazionalizzazione delle PMI in collaborazione con Monitor Deloitte, la divisione di consulenza strategica di Deloitte, aveva in questo caso il «focus» su USA e Brasile. Con la partecipazione per Intesa Sanpaolo Michelangelo Eleuteri, direttore commerciale imprese della Direzione Regionale Puglia, Basilicata e Molise, c'è stato un intervento in apertura a cura di Monitor Deloitte e un collegamento con le sedi di Intesa Sanpaolo di New York e San Paolo per approfondire il contesto operativo e commerciale. Sono stati presentati servizi e strumenti messi a disposizione da Intesa Sanpaolo per fornire alle imprese un sostegno concreto per il loro rilancio internazionale grazie a specialisti dedicati. Dopo specifiche missioni all'estero, come quelle di Dubai e Pechino finalizzate ad attrarre nuovi investitori nelle Zes meridionali, continua dunque l'attività di promozione internazionale del sistema produttivo del Sud Italia da parte della Banca.

Il programma 2021 prevede un ciclo di 23 webinar rivolti alle imprese clienti della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, guidata da Stefano Barrese.

[AgNaz]